

IL



FOTO ATTORE

Anno XXV n. 1
Gennaio 1999
Spedizione in AP 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

numero 1



MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

"Storico

192ª edizione 13-14-15-16 febbraio 1999

Carnevale di Ivrea"

Cari amici fotoamatori,

il 50° Congresso della nostra Federazione è stato per noi l'occasione di vivere un'esperienza indimenticabile con molteplici momenti di confronto e di condivisione di una grande passione: la fotografia.

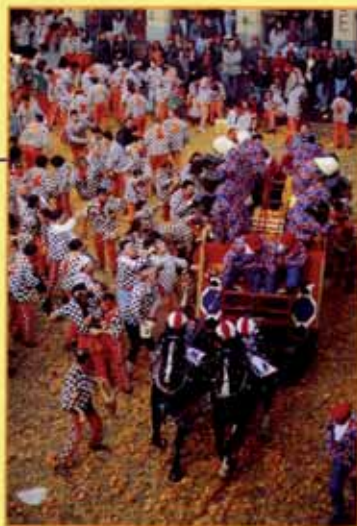
È stata, anche, l'occasione di fare conoscere la nostra città, Ivrea, ma qualcosa è mancato: "Lo storico Carnevale".

È una manifestazione che ha le sue radici in 200 anni di storia, basata sulla simbologia della libertà, della lealtà e della giustizia, concetti che si contrappongono alla diffusa opinione (espressa quasi sempre da chi non lo ha mai visto) a concetti di violenza.

Anima di una città, è una festa di spontaneità, spettacolarità e colore che ha il suo epilogo nella battaglia delle arance.

Ci siamo attivati per poter offrire l'opportunità di partecipare a questo importante evento a tutti i fotoamatori FIAF, a condizioni veramente vantaggiose.

In concomitanza, la sezione fotografica del GSRO, in collaborazione con il Consorzio per l'Organizzazione dello Storico Carnevale di Ivrea hanno indetto il 5° Concorso Fotografico "Storico Carnevale di Ivrea", di cui il bando è in fase di diffusione e al quale siete tutti invitati a partecipare.



coupon di prenotazione

da inviare in busta chiusa a SADA viaggi
Via Di Vittorio 4 - 10015 Ivrea (To)
tel. 0125 49800 - fax 0125 48711

CognomeNome
indirizzo
capcittà
telefono/fax
tessera FIAF
eventuale circolo di appartenenza.....
prenoto dal .../02/99 al .../02/99

la scheda va inviata a SADA viaggi unitamente al totale della quota relativa al numero dei pernottamenti totali.

Quote: Hotel ***lire 55.000
supplemento di camera singola ***lire 32.000

Hotel **lire 45.000
supplemento di camera singola ** lire 25.000
i prezzi si intendono a persona comprensivi di 1° colazione. possibilità di pranzo in ristorante convenzionato Lire 20.000

Editoriale



di Giorgio Tani
g.tani@fi.flashnet.it

Dal Convegno di Lavoro, che ha riunito i quadri dirigenti della FIAF in Prato alla fine di novembre, sono scaturite diverse proposte che meritano attenzione.

Prima fra tutte quella del prossimo Delegato Regionale della Sardegna, sig. Frau, al quale, fino da ora, auguriamo buon lavoro.

Il ragionamento è questo: esistono Circoli che hanno bisogno di contatti vivi e continui con altre associazioni simili. Perché allora non dare vita ad una sorta di "gemellaggio" per mezzo del quale due circoli tra loro distanti, ma per disparati motivi affini, abbiano ragioni di incontro, di scambio, di discussione e di affinazione reciproca? - L'idea è affascinante e, se applicata, potrebbe essere foriera di molte amicizie nuove e, insieme, di una diffusione più omogenea delle idee che animano le discussioni e la visione delle fotografie nell'ambito dei circoli.

Questa proposta non a caso è stata espressa da persona che sta per assumere un incarico FIAF in una regione che è anche un'isola. Credo che sia da prendere al volo e da applicare un po' dovunque. Proviamoci.

Il 19 dicembre scorso la FIAF ha compiuto 50 anni. A Torino, in sede, abbiamo fatto un brindisi dedicato a ciò che è stato e a ciò che sarà. Una cerimonia molto semplice, un gruppetto di persone, molta cordialità, un po' di emozione immaginando che con noi, idealmente, migliaia di associati pronunciavano due parole: Auguri FIAF.

Bene, come sapete è in preparazione la monografia sulla Fotografia Digitale. I testi sono quasi pronti e certamente contribuiranno a farci entrare più addentro nella tecnica e nell'estetica di questa nuova espressività che incuriosisce quasi tutti noi. Rammento a chi non lo ha fatto di inviare al più presto immagini utili alla pubblicazione. Sta maturando anche l'idea di dare inizio a corsi di lettura critica di queste immagini. In particolare per i giurati dei concorsi.

L'altra monografia in preparazione è quella dell'Autore dell'Anno. Ormai possiamo annunciarlo, è Mario Cattaneo. Conosciamo i suoi "Vicoli di Napoli", vedremo pubblicate tante altre sue fotografie e, in occasione del Congresso di Arezzo distribuiremo la monografia.

A proposito! Le nuove leggi sull'Associazione impongono di variare alcune frasi del nostro Statuto. Dovremo farlo al più presto. L'occasione propizia sembra essere l'Assemblea di Arezzo.

Altro argomento. Sono rimasto impressionato da una notizia pubblicata sui giornali il 12 dicembre: "un fotografo free-lance stava riprendendo la scena di un incidente stradale quando è finito faccia a terra, braccia dietro la schiena, polsi stretti da un paio di manette".... ecc. L'articolo che è abbastanza lungo e dettagliato accenna alla privacy e alla sua difesa, effettuabile a quanto pare anche da parte delle forze dell'ordine in quella che potrebbe sembrare, leggendo l'articolo, un "essere colti sul fatto". Probabilmente quanto è avvenuto ha una spiegazione diversa. Nascono comunque dei dubbi. Quante volte ci è capitato a noi fotoamatori di trovarci in situazioni che ci inducono a fotografare. Nelle vie, nelle piazze, in ambienti diversi, qualcosa ci attrae e scattiamo foto riprendendo persone e cose motivati da quanto stanno facendo o da ciò che sta accadendo.

Ora mi domando: è possibile che si corra il rischio di essere bloccati da qualcuno mentre scattiamo panoramiche, figure ambientate, scene di vita, foto di reportage, e quanto altro includa, consapevoli o no, persone e cose?

Insomma quando è che, inquadrando e scattando come abbiamo sempre fatto e per gli scopi che sono propri a noi fotoamatori, incorriamo nei rigori di questa nuova legge che, se tanto mi da tanto, potrebbe condizionare in modo determinante il piacere e la libertà di fotografare? Fra di noi ci sono certamente persone competenti che possono offrirci delucidazioni in merito. Le aspettiamo per riferirvi. Nel frattempo, dal n° 1/99 un augurio per l'anno appena iniziato. ■

Galleria FIAF

Via Pietro Santarosa 17/a Torino

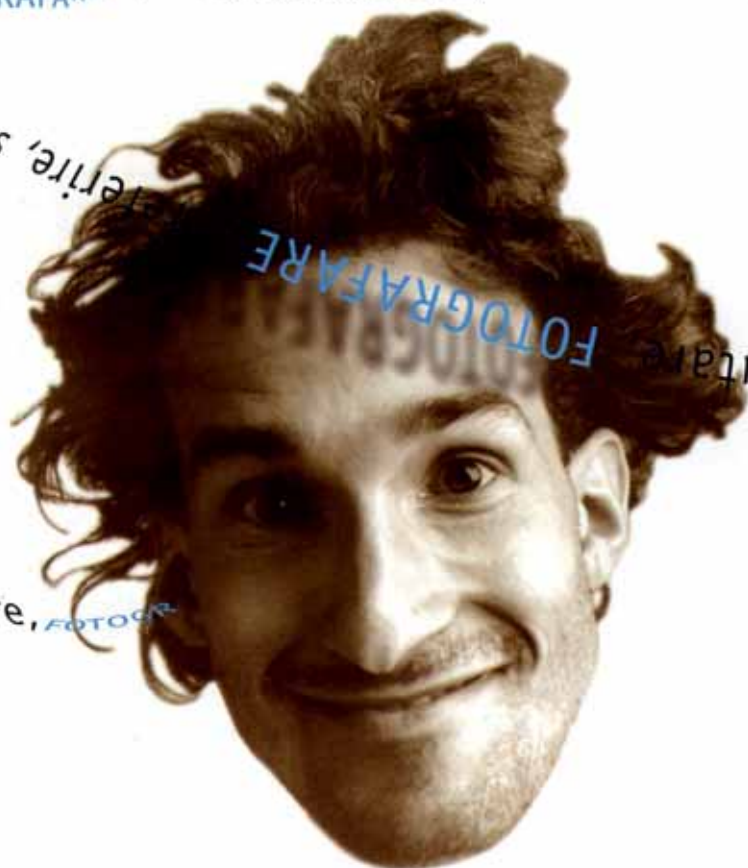
<http://WWW.arpnet.it/-fiaf>

Mario Bonzuan: "Retrospectiva". Uno dei più significativi autori della grande stagione de La Gondola di Venezia.

29 gennaio - 13 febbraio 1999, inaugurazione venerdì 29 gennaio, ore 21.

FIAF

Guardare, camminare, sorridere, **FOTOGRAFARE**, amare, vivere, mangiare, **FOTOGRAFARE**, ascoltare, partire, sognare, **FOTOGRAFARE**, prendere, essere, parlare, **FOTOGRAFARE**, leggere, ridere, lavorare, **FOTOGRAFARE**, andare, conoscere, suonare, **FOTOGRAFARE**, baciare, riuscire, ammirare, **FOTOGRAFARE**, raccontare, **FOTOGRAFARE**, aprire, scrivere, piacere, **FOTOGRAFARE**, investire, immaginare, salutare, **FOTOGRAFARE**, scherzare, inventare, **FOTOGRAFARE**, scegliere, salutare, **FOTOGRAFARE**, venire, **FOTOGRAFARE**.



IMMEDIASARLITTO

Se il tuo mondo è fatto di **FOTOGRAFIA** vivilo in **FIAF!**



L'iscrizione dà diritto a ricevere la rivista mensile "IL FOTOAMATORE" ed a fine anno il bellissimo "ANNUARIO FIAF".

Ad iscrizione avvenuta entro il 31/01/99 in regalo il CD del 50° anniversario FIAF

nome _____
 cognome _____
 indirizzo _____
 città _____ cap _____

QUOTE:

soci ordinari € 70.000
 soci juniores € 45.000
 (età max 25 anni, inviando copia documento identità)

firma _____

inviata a mezzo c.c.p. n° 12141107

Spedire a: F.I.A.F. Federazione Italiana Associazioni Fotografiche
 C.so S. Martino 8, 10122 Torino. Tel. 0115629479 Fax 0115175291

F.I.A.F. garantisce la massima riservatezza dei dati da lei forniti e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione in qualunque momento scrivendo a: FIAF Servizio Tesoreramento Corso S. Martino, 8 10122 TORINO. Le informazioni contenute nel nostro archivio saranno trattate con mezzi informatici e saranno utilizzate dalla FIAF e/o da terzi per svolgere gli adempimenti e gli scopi associativi e per sottoporle informazioni e proposte commerciali da parte nostra e/o di società a noi collegate. In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.



**FEDERAZIONE
 ITALIANA
 ASSOCIAZIONI
 FOTOGRAFICHE**

IL FOTOGRAFO

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Organo ufficiale della FIAF
Federazione Italiana Associazioni
Fotografiche.

Direttore:
Giorgio Tassi

Direttore responsabile:
Roberto Rossi

Responsabile di redazione:
Sabina Brocchi

Redazione:
in sede: Leopoldo Bianchi, Silvano
Monchi, M. E. Pizzari, Vannino
Santini

Collaboratori:
Silvano Bicochi, Fabrizio Carlini,
Marcello Cappelli, Bruno Cola-
longo, Emilio De Tullio, Enzo
Gaiotto, Sergio Magni, Giorgio
Lora, Fausto Raschiore, Roberto
Rognoni, Giorgio Rogan.

Ufficio di Amministrazione:
Corso S. Martino 8,
10122 Torino.

Redazione:
Via Newton, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575/982011 Fax 383239.

Spedizione all'estero a cura della
segreteria FIAF - Torino.



Lavazza 1999 Foto di Ian Berry



S.T. Foto di Luca Monelli

numero 1

Sommario

- 4 Periscopio
- 8 Luca Monelli
- 11 Fotolibri - M. Vidor
- 14 Obiettivi puntati - Agfa
- 16 Fotografia di fine millennio
- 24 Fotopoeta - Giovanni Pascoli
- 25 Ivano Spatola
- 27 Clubs - Sambenedettese
- 29 Scanno dei fotografi
- 30 Canon day
- 32 Il terremoto della gente
- 34 News
- 35 Rubriche

Pubblicità:
Promode
di L. Vaccherco & C. s.r.l.
Viale Guidoni 99, 50127 Firenze
tel. 055/4378754 fax 055/4361574
iscrizione nel registro della stampa
del Tribunale di Torino n. 2486
del 24/3/1975. Spedizione in AP
45% Art. 2 comma 20/b L. 662/96.
Filiale di Perugia.
Grafica e impaginazione:
Immedia Arezzo.
Stampa:
Nuove Grafiche s.r.l.
S. Giustino Umbro (PG).
Fotoletto:
Graphos, Carara (FG).

"Il Fotografo" non assume re-
sponsabilità redazionale per quanto
pubblicato con la firma, riservandosi
di apporre ai testi, pur salvaguardan-
do il contenuto sostanziale, ogni
riduzione considerata opportuna
per esigenze tecniche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI RESTITUISCONO

gli arretrati devono essere richie-
sti, allegando L. 5000 per copia,
alla FIAF, Corso S. Martino 8,
10122 Torino, Tel 011/5629479,
C. C. Postale n° 12141107



Natura in colore Foto di M. Bernardini



10 gennaio '98 Foto di G. Colardini



Calendario Pirelli 1999 "Future" Foto di Herb Ritts



Il finestrino Foto di F. Marni



Associato all'Unione
Italiana Stampa
Periodici



SICOF '99

**18° SALONE INTERNAZIONALE
FOTO-CINE-VIDEO-OTTICA,
AUDIOVISIVI E ATTREZZATURE
PER PHOTOFINISHING**

25 - 29 marzo 1999.

Milano Assago Filaforum.

SICOF '99, basta la parola.

Non vetrina, ma laboratorio.
Non spettacolo, ma affari.

Da sempre la conosciutissima manifestazione italiana di riferimento per l'intero settore della Fotografia, il SICOF, nato nel 1969, torna con l'edizione 1999 a proporsi come appuntamento di grande spessore.

Il SICOF è organizzato da Assoexpo. La manifestazione rappresenta al meglio l'intero panorama (ufficiale o meno) del settore cinefoto, industriale-commerciale-professionale, riservando un posto di rilievo al made in Italy e agli scambi internazionali.

Aperto al pubblico di tutta Italia il SICOF '99 rappresenta un sicuro punto di riferimento per migliaia di praticanti evoluti che vi troveranno spunti sia tecnici sia culturali.

Particolari iniziative di animazione saranno rivolte al segmento giovanile e a tutte le scuole della Lombardia. Il pubblico sarà motivato al SICOF '99 sia dalle sue esigenze di acquisto e di aggiornamento, ma anche dallo stimolante panorama di occasioni di contatto e di creatività.

Sede ideale per una manifestazione come il SICOF '99, il Filaforum di Assago è facilmente raggiungibile (dalla città di Milano con autobus di linea, frequenti bus-navetta, metropolitana Linea 2, fermata Famagosta; da fuori: tangenziale Ovest, autostrada Milano-Genova) e dispone di un'adeguata filiera di servizi, con bar, ristorante, ampio parcheggio, aree svago. ■

IL GESTO DEL DONO TERESA CARREÑO

Un viaggio non è mai un fatto qualsiasi, perché nella sua semplicità sa indicare anche qualcosa di speciale come la voglia di raccontare. È davanti a questa essenzialità, infatti, che può nascere qualcosa di importante: Teresa Carreno tutto ciò lo sa e lo intuisce, ed è per questo che costruisce una storia carica di significati, ma assolutamente lontana da quell'enfasi che trasforma ogni sentimento in banalità, ogni speranza in retorica. Il luogo di arrivo è Lourdes, ma Teresa Carreno conosce bene le regole del racconto fotografico e quindi punta soprattutto sull'attesa, sulla sottolineatura dei tanti gesti particolari (capaci di creare profondità nei rapporti fra gli uomini) che costituiscono l'ossatura stessa di un reportage.

Per quanto un treno possa teoricamente essere considerato fin troppo claustrofobico, la fotografia riesce a trasformarlo in un ambiente all'interno del quale lo sguardo è in grado di spaziare in un ideale orizzonte, dove trovano spazio l'ironia e la pietà, la sofferenza dei volti e la dolcezza dei gesti, la riflessione e la dignità del donare.

Questa ricerca, che mette al centro del suo interesse il valore del volontario, nasce nel giugno 1997, quando la fotografia decide, attraverso la tecnica e il linguaggio che le sono propri, di registrare e analizzare una particolare realtà, quella dell'utopia, della generosità vissuta come esperienza quotidiana. Per Teresa Carreno, fotografa vene-

zuelana, con il gusto per l'avventura cosmopolita, tutto ciò non è una novità: autodidatta utilizza la fotografia come strumento raffinato per indagare la realtà, traendo, grazie a una profonda sensibilità, elementi positivi, anche dai peggiori conflitti, dalle più grandi sciagure. Se da sempre al dolore contrappone la speranza, alla disperazione l'amore, è per la sua convinzione che il reportage abbia la possibilità e perfino il dovere di trasformarsi in una immagine

modo partecipe, ne faccia lei stessa parte in un modo che è tipico dei fotoreporter di razza (...). La fotografia non giudica, il suo è piuttosto lo sguardo del testimone che si sofferma sugli uomini, sulle loro gioie, su quel qualcosa di strano e grandiosamente epico che accompagna sempre la speranza. (...) "Ciò che caratterizza le mie immagini - dice Teresa con grande lucidità - è il determinante ruolo del tempo che mi permette di liberarmi dei miei limiti permetten-



avventura morale. Ci sono momenti semplici e insieme importanti, come quando il sonno coglie all'improvviso o quando, chissà perché, tutti quasi simultaneamente aprono un libro e si mettono a leggere. I finestrini delle carrozze sono schermi su cui scorre il paesaggio, ma anche quinte oltre le quali affacciarsi al mondo per salutare o per osservare incuriositi.

È qui che si nota quanto Teresa Carreno non guardi a questa realtà dall'esterno, ma la viva in

domi contemporaneamente di farmi coinvolgere totalmente nelle vicende. Perché ciò che conta davvero è saper trasformare i modi di essere in forme e sentirsi più vicini alle persone che non alle parole".

La mostra di Teresa Carreno "Il gesto e il dono" è stata presentata per la prima volta in Italia a Pavia, fra gli otto appuntamenti 1998 di Pavia Fotografia.

Roberto Mutti

SAVIGNANO IMMAGINE FOTOGRAFIA E COMUNICAZIONE, DIRETTORE MARIO CRESCI

Seminario di Guido Guidi che tratterà il tema: "Contatto, come lettura degli spazi prossimi", in programma a Savignano sul Rubicone nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 gennaio 1999. Il seminario si svilupperà attorno al tema teorico: la luce in fotografia.

Guido Guidi, nato nel 1941. Dal 1970 lavora come fotografo presso il Corso di laurea in Pianificazione Urbanistica Territoriale e Ambientale dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Dal 1989 insegna Fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Dal 1968 in poi le sue personali in Italia e all'estero e le partecipazioni a collettive

si susseguono senza sosta, sottolineando il grande impegno di Guidi nella ricerca fotografica. È del 1993 la partecipazione di Guidi alla Biennale di Venezia in "Muri di carta" padiglione Italia. Veramente imponente è il numero degli studi, degli scritti e delle pubblicazioni di alto profilo critico sulle opere fotografiche di Guidi. Il suo rapporto con la fotografia è intenso, legato ad una lettura raffinata, spesso orientata ad una poetica minimalista.

Il seminario avrà luogo presso il centro culturale di Palazzo Vendemini, Corso Vendemini 67, ed è rivolto ad un massimo di venti persone. Il costo d'iscrizione è fissato a lire. 150.000. Informazioni: 0541 944017 Fax 0541 942194. ■



Felice Farina Foto di Fortunato Caracciolo



Felice Farina Foto di Ottavio Celestino



Davide Marengo Foto di Chiara Foresi



Leone Pompucci Foto di Ottavio Celestino

ISTITUTO SUPERIORE DI FOTOGRAFIA

L'Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata, centro esclusivo di cultura e formazione, attivo da oltre dieci anni ed al più alto livello nella comunicazione visiva presenta la mostra "Registi italiani contemporanei" con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura

del Comune di Roma. Il progetto, realizzato in collaborazione con Polaroid Italia, azienda leader per la fotografia professionale, ha visto i fotografi emergenti dell'Istituto, guidati dai professionisti Ottavio Celestino e Maurizio Valdarnini, impegnati in tecniche di ripresa all'avanguardia atte a mettere in evidenza la possibile relazione tra

la regia e la fotografia. I registi rappresentati sono: Carmine Amoroso, Franco Amurri, Silvano Agosti, Daniele Costantini, Alessandro D'Alatri, Felice Farina, Massimo Martelli, Davide Marengo, Donatella Maiorca, Piero Natoli, Ferzan Ozpetek, Fulvio Ottaviano, Leone Pompucci, Pino Quartullo, Marco Risi, Claudio Risi, Marco Turco.

L'inaugurazione avrà luogo il 25 febbraio 1999 alle ore 19 nella sede dell'Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata in via degli Ausoni 1 Roma. Con l'occasione sarà presentato il relativo catalogo. La mostra sarà aperta fino al giorno 8 marzo 1999, dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle ore 19. L'ingresso è libero. ■

OMBRE DEI PENSIERI

Questa opera raccoglie le liriche della poetessa bolzanina Lucia De Benedetto interpretate dalle fotografie di Massimiliano Orlandoni e Fulvio De Pellegrin.

La poesia della De Benedetto racchiude varie tematiche che spaziano da quella sociale a quella dell'umano, dall'amore per la sua terra all'analisi del comportamento antropologico-culturale della sua gente. Non manca in esse neppure il tema dell'amore, ma il tema dominante è il Tempo, questo insieme di attimi della vita. Molto bene si incontrano queste riflessioni con la ricerca in fotografia di Orlandoni e De Pellegrin, il primo con accen-

tuati toni di bianco e nero in differenti e soffuse atmosfere che avvolgono e pensano alle forme ed ai volumi, il secondo disegnando con la luce una crepuscolare intimità, variando nella tonalità delle luci stesse per sottolineare la presenza di simboli e con essi nelle immagini, unirsi alle parole, alla poesia.



Angeli negri Foto di Fulvio Pellegrin

Le ombre vogliono essere metaforiche la presenza stessa delle immagini, una proiezione che ci raggiunge provenendo dalle poesie, dai pensieri in esse contenuti.

Titolo: Ombre dei pensieri.
Poesia: Lucia de Benedetto.
Fotografia: Massimiliano Orlandoni e Fulvio De Pellegrin.
Testi critici: Roberto Mutti e



Gli autori del libro

Pasquale Francischetti.
Pagine: 102. Immagini: 30 fotografie BN in quadricromia.
Copertina: Cartonata con sovraccoperta.
Formato: 24x30.
Prezzo: lire. 40.000.
Per informazioni: Tel. e Fax 071/7390277. ■

NUOVA ARNICA EDITRICE

I soci FIAF godono di un eccezionale **SCONTO DEL 20%** su tutte le pubblicazioni Nuova Arnica Editrice.

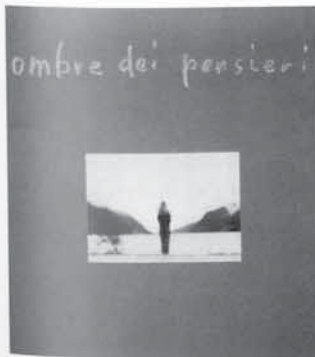
Al momento dell'acquisto il socio per usufruire del vantaggioso sconto dovrà sempre presentare la propria tessera FIAF.

QUATTRO FOTOGRAFI ATTRAVERSO IL PIEMONTE

Presso l'Accademia Albertina delle Belle Arti a Torino, in via Accademia Albertina 6, si tiene la mostra "Lo spirito dei luoghi", quattro fotografi attraverso il Piemonte: Bruna Biamino, Roberto Bossaglia, Mimmo Jodice e Mauro Raffini. La mostra è in programma per il 29 gennaio fino al 4 aprile 1999. Orario: lunedì - domenica 10-19. Patrocinio Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura. Curatore: Giovanni Romano. ■

CENTRO CULTURALE DI PALAZZO VENDEMINI

in Corso Vendemini 67, Sala Blu a Savignano sul Rubicone, dal 17 al 31 gennaio 1999, si tiene la mostra fotografica "Osservatorio - 9 lavori dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna", a cura di Guido Guidi e Roberto Maioli. La mostra fotografica raccoglie le opere di nove studenti dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, nove giovani autori che rappresentano le nuove tendenze del linguaggio fotografico. ■





UNIQUE CELEBRITY PICTURES

Una straordinaria collezione di ritratti d'autore Polaroid 50x60, realizzata in collaborazione con la Biennale di Venezia. La prestigiosa ed inestimabile collezione Polaroid "Unique Celebrity Pictures", che riunisce gli straordinari ritratti dei grandi protagonisti del cinema contemporaneo internazionale, realizzati nel grande formato Polaroid 50x60, si è arricchita quest'anno di altre prestigiose opere scattate durante il Festival del Cinema di Venezia. Gli autori di queste straordinarie immagini sono i fotografi di Photo-

movie Fabrizio Marchesi ed Enrico De Luigi, che hanno operato ritraendo in diretta star quali Michael Douglas, George Clooney, Kenneth Branagh, Robert De Niro, Warren Beatty, Melanie Griffith e Antonio Banderas, Alberto Sordi, Stefania Rocca, Ligabue, Francesco Guccini, Maria Grazia Cucinotta e altri. I protagonisti hanno autografato i propri ritratti realizzati con l'unica fotocamera al mondo in grado di eseguire immagini a sviluppo immediato nel grande formato 50x60 cm, rendendoli così ancor più prestigiosi ed esclusivi. Un eccezionale strumento fotografico che ha attratto artisti del calibro di A. Warhol, G. Gastel, G. Basilico, che hanno potuto sbizzarrirsi in giochi di luce, colore e inquadrature ad ampio respiro per un progetto visivo, realizzato in pochi attimi, delle dimensioni di un quadro. ■

WORKSHOP CON GALIMBERTI

I circoli fotografici C.R.A.L. "A. Banzola", Faenza, Fotoclub DLF Faenza, Fotoclub Forlì, Circolo Fotografico Imolese, Imola, organizzano un workshop fotografico a faenza il 27 e 28 marzo 1999. Il workshop dal titolo "Il potere dell'immaginazione" sarà condotto da Maurizio Galimberti. La quota di partecipazione è di lit. 100.000. Il workshop è aperto a tutti coloro che vorranno usufruire delle fotoca-

L'ANIMA E IL VOLTO RITRATTO E FISIOGNOMICA DA LEONARDO A BACON

A Milano, nelle sale di Palazzo Reale, fino al 14 marzo 1999, è in corso la mostra "L'Anima e il Volto. Ritratto e Fisiognomica da Leonardo a Bacon". La manifestazione, promossa dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia, è stata ideata e curata da Flavio Caroli. La mostra è stata ideata e realizzata da Artificio Mostre ed Electa.

L'esposizione, composta da oltre 300 opere provenienti da musei e collezioni private di tutto il mondo, si tiene su tutta la superficie del piano terreno di Palazzo Reale.

L'intento è di indagare come, a partire da Leonardo da Vinci, l'arte abbia interpretato il rapporto fra anima e volto, tra vissuto interiore e apparenza. La mostra a partire dalla prima sala dedicata a

Leonardo Da Vinci percorre cinque secoli di pittura e di scultura dedicate al ritratto, non inteso come "genere", ma come rappresentazione della percezione che di sé e dell'uomo più in generale ebbero gli artisti, essi stessi figli del loro tempo e delle culture ad essi contemporanee. Si possono ammirare, nelle varie sezioni opere di straordinaria bellezza e importanza, provenienti dai maggiori musei nazionali ed internazionali, tra cui una testa in terracotta attribuita a Leonardo, capolavori di Caravaggio, Pontorno e Bronzino, Lotto e Giorgione, Savoldo, e poi Van Dyck, Longhi, fino a Monet, Gauguin, Balla, Picasso, Matisse, Morandi e Bacon, in una inusitata raccolta di opere celeberrime e di rara preziosità. Segnaliamo questa mostra ai fotografi per l'utile studio di ritratto e di figura umana qui contenuto. ■

mere Polaroid Image Elite Pro e Polaroid 690, messe a loro disposizione assieme al materiale. Durante il corso si creeranno immagini, prendendo come riferimento l'arte pittorica futurista, cubista, dadaista... immagini dinamiche in movimento. I temi trattati saranno: la figura, il ritratto, lo still life; in particolare saranno create immagini inusuali aventi come soggetto la ceramica artistica di Faenza. Per informazioni: tel. 0335/431247. ■

51°

1999

Congresso Nazionale FIAF

Arezzo dal 21 al 25 aprile





50 anni di fotografia amatoriale italia

50 anni da celebrare



FONDAZIONE
DELL'INTELLETO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO
PER LA CULTURA ECONOMICA DEL NORD



regione liguria

Genova, sabato 9 gennaio 1999

Tutte le manifestazioni e le mostre si terranno a Genova presso il Centro Civico "Buranello" Via N. D'Aste 8A

ore 16

APERTURA DELLA MOSTRA DEL 50° FIAF

e della mostra collettiva degli autori FIAF Liguri dal tema "Liguria", presso le sale espositive del centro civico "Buranello".

ore 17

presso l'Auditorium del Centro Civico, presentazione della mostra a cura di Sergio Magni.

Conferenza dibattito a cura di Sergio Magni e G.B. Merlo sul tema: epoca dell'immagine: "Conoscenza e lettura del linguaggio fotografico".

regione lazio

Roma, martedì 12 gennaio 1999

presso C.A.S.C. Banca d'Italia
in Via Vitale 19, Roma

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DEL 50° FIAF

ore 17.30, interverrà il presidente nazionale FIAF
Giorgio Tani

La mostra delle opere rimarrà aperta fino al 23 gennaio 1999, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 20, sabato dalle 10 alle 13. Domenica chiuso.

Genova, sabato 16 gennaio 1999

CANON DAY

presso l'Auditorium del centro civico
ore 14, ore 18.30

visione portfolio a cura di Denis Curti

ore 19 - 19.30 aperitivo / rinfresco

ore 21-23 incontro con il fotografo Maurizio Lovati

Genova, sabato 16 gennaio 1999

ore 17, presso l'Auditorium del centro civico

manifestazione di chiusura con la premiazione del V Fotogiro Ligure per diapositive e proiezione di diapositive in dissolvenza del C.F. 36° Fotogramma di Genova.

Roma, martedì 19 gennaio 1999

presso C.A.S.C. Banca d'Italia
in Via Vitale 19, Roma

Conferenza dibattito con Sergio Magni

Roma, sabato 23 gennaio 1999

CANON DAY

presso l'Istituto Superiore di Fotografia e
Comunicazione Integrata. Via degli Ausoni 1.

Luca Monelli

Il fotografo della provincia

di Sabina Broetto

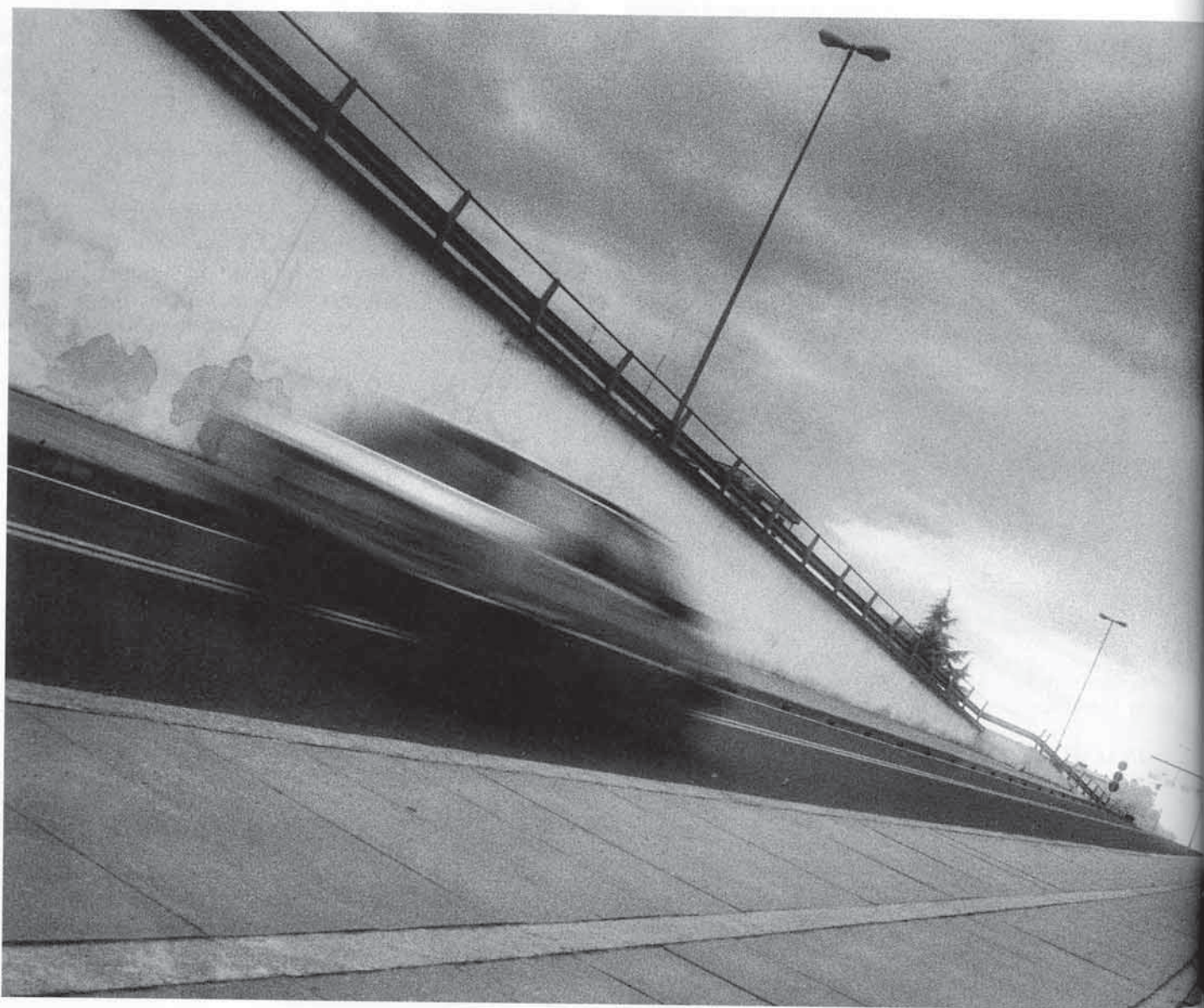
Ci sono fotografie che rispecchiano così fedelmente la personalità del loro autore da non poter appartenere a nessun altro. Non solo specchio, ma emanazione, prolungamento della natura segreta di chi le ha concepite. Guardando queste immagini cerchi di cogliere qualcosa di intimo e segreto. La fotografia come autobiografia è una definizione che calza perfettamente all'opera di Luca Monelli, che cerca di portare il suo quotidiano nelle immagini: momenti di vita che si assurgono a significato iconico, a simbolo della memoria intramontabile dell'opera.

Fotografie semplici, nella accezione più positiva, minimalista anche nei suoi riferimenti artistici.

Il bianco e nero, come il colore, sono luminosi, spogliati di ogni ridondanza, netti nei volumi, giocati sulle proporzioni della luce e delle sfumature. I colori sono sottilmente sfumati, quasi sussurrati i contorni delle figure. La vita fotografica di Monelli è senza eccessi, tutto è bisbigliato, immaginato.

Lo scopo del fotografo è quello di vedere, o cercare di vedere quello che non si riesce a scoprire sopra la forma, ma di cui la stessa è l'approccio primo. Suggestioni e pensieri che le fotografie tentano di convertire in spiegazioni o manifestazioni intelligibili.

L'impiego di tecniche diverse, fra cui l'infrarosso e la fotografia istantanea, fa parte di quella ricerca espressiva che rende il percor-





so di un autore vivace e in continua evoluzione.

La fotografia, a qualsiasi genere essa appartenga, ha sempre una dimensione narrativa. Ogni immagine vuole dire qualcosa, raccontare fatti e sensazioni, essere portatrice di un messaggio, semplice, complesso, chiaro o nascosto, interessante o banale che sia. Monelli racconta la provincia, i suoi movimenti e i suoi silenzi, le sue lunghe oziosità e le sue veloci rivoluzioni.

Negli ultimi decenni si sono infrante le regole tradizionali dell'arte e si sono perse le distinzioni abituali fra le varie tecniche espres-



"La libertà di inventare o di simulare, ingannare, contraffare è inerente allo specifico fotografico.

La fotografia diventa occasione di fuga non solo dalla propria identità, ma dalla stessa realtà"

Francesca Alinovi
Il Mulino 1981



sive. A volte non è più possibile parlare di fotografia con lo stesso significato che le veniva dato trenta o quarant'anni fa. Non solo sono cambiati i mezzi tecnici di ripresa, sempre più sofisticati, sempre più computerizzati, ma anche la mentalità del fotografo. Altrimenti cosa lo spinge a manualità pittoriche sopra le fotografie istantanee, o a ricerche iperealistiche con pellicole speciali o a risultati espressionistici con le stesse pellicole tradizionali?

C'è forse qualcosa di maniacale nella ricerca del fotografo, senza tregua, senza pace come se le macchine fotografiche creassero assuefazione e le fotografie diventassero un prete- ▶



sto per stravolgere persone e cose, violandole e trasformandole in oggetti che possono essere simbolicamente posseduti. Una fotografia è una autoespressione nella ricerca di comunicare qualcosa dentro la contrapposizione fra l'individuo e il mondo. La tensione che provoca il fare fotografia crea questa frenesia del fotografo che tenta, cerca, sperimenta, inventa e riplasma. Così succede che ogni autore dà vita a produzioni diverse.

Pur nella diversità delle manifestazioni visive di Monelli, le sue opere sono subito riconoscibili, immediatamente individuabili, come se ogni fotografia esprimesse da sola l'ebbrezza delle forme e del colore tipica del nostro autore.

L'evocazione del quotidiano nelle fotografie è ispirazione da cui partire per poi conservare di quell'attimo il suo valore estrinseco e semplice di soggetto che compie l'azione, oppure trasformarlo in oggetto che l'azione la subisce, perdendo anche ogni contatto con il mondo reale, alzandosi a pensiero o a sentimento. Bianco e nero sono dimensioni creative con cui Monelli costruisce le figure pacate della sua fotografie; figure della provincia italiana, dentro e fuori dalla tradizione e dalla modernità, dove gli spazi e i silenzi si uniscono alla vita con sapienti geometrie, giochi di luci e composizioni di ambienti urbani o domestici.

PROFILO DELL'AUTORE

Luca Monelli è nato a San Felice sul Panaro nel 1962, dove ad oggi risiede.

Inizia ad interessarsi alla fotografia agli inizi degli anni ottanta. Da subito sviluppa e stampa le fotografie in bianco e nero che realizza, perfezionando la propria tecnica fotografica attraverso esperienze e conoscenze dirette di materiali e strumenti. Nel 1981 fonda, insieme ad alcuni amici, il Photoclub Eyes, insignito BFI dal 1998, del quale è ancora oggi il presidente. In questi anni è stato promotore ed organizzatore, insieme agli altri soci del club, di numerose iniziative tra le quali il Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Felice", e la manifestazione denominata "Fotoincontri", giunta alla 5ª edizione e premiata non la "Menzione speciale" dalla FIAF. Ha partecipato a numerosi concorsi fotografici, ottenendo lusinghieri risultati. La sua attrezzatura fotografica è composta da una reflex autofocus Canon EOS 650 e da una Canon EOS con ottiche che vanno dal 28 mm al 300 mm. È presidente della commissione cultura e Consigliere del Comitato fiere del Comune di San Felice sul Panaro. Lavora dal 1985 alla Confartigianato LAPAM-LICOM e dal 1997 è diventato il responsabile della sezione di Bomporto e San Prospero. ■

Fotolibri

Il bosco delle streghe, fotografie di Mario Vidor

Questo mio lavoro fotografico rappresenta un percorso a ritroso nella memoria. La simbologia e il linguaggio metaforico che affondano le loro radici nelle più antiche tradizioni e fantasie popolari legate all'ambiente del bosco, rappresentano il punto di partenza di questa mia retrospettiva nel mondo interiore dei ricordi.

L'angoscia e la paura del bosco come luogo incantato, regno incontrastato di streghe e di folletti, che celandosi fra il fruscio delle fronde alimentano lo smarrimento di uno sguardo infantile, timoroso che da un momento all'altro possano comparire, come in un sogno. La paura delle streghe, che avvolte in un velo di mistero fuggono come spiriti ribelli per poi tornare ad imprigionare i nostri ricordi.

Un mondo nel quale cerchiamo di entrare, ogni volta che la nostra ragione non trova pace ai nostri affanni, ma a cui vorremmo sottrarci per non percepire ancora quel tormento che lacera, come il riso delle streghe l'armonia dell'età fanciullesca. Ma dopo avere chiuso la porta con il passato, ecco che riaffiorano i fantasmi della memoria, che con l'aiuto dell'obiettivo catturo, contrasto e sconfiggo.



Mario Vidor

“**T**aci. Sulle soglie del bosco non odo parole che dici umane”. Mario Vidor con queste sue fotografie mi ha fatto tornare in mente un verso dannunziano, l'inizio de “La pioggia del pineto”.

Chissà perché, in tanti anni di esperienza fotografica, soprattutto di lettura delle fotografie altrui, ho sempre avvicinato fotografia e poesia. Mi sembra che non solo con le parole si possono esprimere momenti alti di bellezza espressiva, ma anche con la fotografia, e forse in modo più immediato ed avvolgente.

Sì, le fotografie sono opere compiute, finite, inconvertibili, sembrano “perfette”, nel significato latino, appunto, di completezza. Sembra così, ma i quattro lati sono solo una necessità tecnica, un confine che non è un confine, anzi è come se quel quadrilatero fosse una finestra che ci consente di guardare oltre, di scoprire, di sapere, di partecipare.

Così anche queste immagini di Vidor aprono il passaggio tra realtà e fantasia e danno via libera ai ricordi e all'immaginazione.

Ci fu una volta che entrai in un bosco con la fotocamera. Passai ore strane, silenziose, attente.

Fotografavo cortecce d'alberi, fenditure, protuberanze, ferite, licheni, forme, disegni, sculture. Via via intravedevo strane creature, bloccate, chiuse, prigioniere di giorno, nascoste dalla luce intensa dei raggi di sole. Ero circondato da mostriciattoli, da sguardi, da volti brutti o bellissimi. Presenze, infinite presenze. Mi sentivo osservato. Provavo una sensazione come se le immobili statue di un museo girassero gli occhi per guardarmi. Fotografavo, con la sensazione di essere cacciatore e cacciato. Coglievo tutto ciò che si faceva intravedere, tutto ciò che poteva essere ciò che non era. Creature, non cortecce d'albero. Ero nel mondo degli elfi, delle fate, delle streghe.

Le ore successive le passai in camera oscura. Tra l'obiettivo dell'ingranditore ed il foglio 30x40 le mie mani gesticolavano quasi che fossi un mago. Grigi che diventavano neri, contorni

"Il bosco delle streghe è il risultato di una ricerca sui segreti, sulla vita, sulle cose belle e brutte che il bosco nasconde. Attraverso le sue immagini Vidor cerca di rappresentare un bosco, forse molto più immaginario che reale, legato a sensazioni positive e negative, che esso provoca nella vita degli uomini. Immagini che spesso rivendicano ricordi e fantasie infantili, accompagnate da undici testi, scritti da autori diversi, che raccontano il bosco in tutti i suoi aspetti, concreti e astratti, dove lo spazio e il tempo perdono i propri confini.

che si facevano netti, figure che affioravano definite e chiare nel bagno di sviluppo e fissate per sempre, per me. Ancora prigioniere. È bella la ragazza fotografata da Vidor "... sulle soglie del bosco non odo parole che dici umane..."

Il mito di Dafni e Cloe torna alla mente. Oggi quelle storie sono intese come favole, ma c'è differenza fra favola e mito.

Il mito è una spiegazione del mondo. Una volta, millenni fa, ogni essere aveva il suo "daimon", o genio accompagnatore, che lo proteggeva, ma anche lo giustificava per certe azioni istintive che venivano fatte. Anche il fiume aveva il suo dio e lo impersonificava, anche la montagna, anche la foresta, anche l'albero. Tutto era bivalente, un po' realtà, un po' credenza, un po' filosofia e religione.

Tutto era luminoso, libero, senza un vero limite fra naturale e soprannaturale, fra bene e male. Le foglie, gli alberi, il vento, lo stagno... una giovane donna vestita di niente, ombra che appare e scompare, curiosa, libera come l'aria, non strega, non fata... come nelle foto di Vidor, e, dintorno, la foresta, gli alberi, lo stagno, l'erba, con le loro personificazioni, con i loro dei in attesa o in agguato. Nelle radure si ascoltava un suono che veniva da lontano. Era il flauto di un dio dalle zampe di caprone, risvegliava sensazioni, attizzava i desideri. Liberava la gioia di vivere, attirava Bacco, adunava le ninfe, rincuorava i pastori, liberava gli istinti. Non c'era peccato, tutto quello che accadeva, era opera di quel dio. Non c'erano confini alla fantasia, alla foresta, al mito, come nello stesso modo, le fotografie non hanno limiti perché contengono ciò che dentro di loro fanno immaginare.

C'erano gli alberi, le cortecce, le erbe, le radure, il ruscello, gli dei, i semidei, le ninfe, i fauni, gli eroi e... vicini, vicini, quasi come loro, gli uomini. Poi accade qualcosa.

Ricordo di avere letto, non so dove, che un urlo lacerante sconvolse la foresta: "il dio Pan è morto". Il grido risuonò per tutto il mondo di allora ed un senso di sgomento entrò nell'anima di ogni essere umano. Le creature silvane si nascosero nel buio. Nascevano altre luci per distinguere il bene dal male. Niente sarebbe più stato come prima.

Giorgio Tani

(i testi sono ripresi dall'introduzione del libro).

IL LIBRO

Il libro "Il bosco delle streghe", edito da Amadeus editore - Soligo (Tv), raccoglie 42 fotografie in b/n di Mario Vidor e 11 testi sul tema del bosco e le sue "streghe", curati da Enrica Angella, Gianfranco Arciero, Piero Bonghi, Alessandro Cadamuro, Luigi Granzotto, Vincenzo Mirisola, Franco Murer, Cesare Padovani, Fausto Raschiatore, Giorgio Rigon, Mario Stefani e Giorgio Tani. Il volume composto da 112 pagine, ha un formato quadrato 30x30 cm ed è in vendita a lire 50.000. ■





Obiettivi puntati

Concorso Agfa

Si è concluso il Concorso Fotografico Agfa "Obiettivi puntati" riservato a tutti i fotografi professionisti, hobbisti o semplici fotomatori. Il concorso, per il quale dovevano essere utilizzate esclusivamente pellicole professionali Agfa, si articolava in tre temi "Reportage", "Ritratto", "Natura e Paesaggio", per ognuno dei quali erano previste tre sezioni: stampe in bianco e nero, stampe a colori, diapositive a colori e in bianco e nero.

Testimonials di questa grande iniziativa Agfa sono stati i circa 200 negozi specializzati Agfa Expert Point, ubicati in tutta Italia.

La giuria si è riunita il 30 ottobre '98.

Notevole il numero di foto pervenute: 976.

Per quanto riguarda i temi che hanno riscosso maggior successo è stato "Natura e Paesaggio" (484 foto, di cui 239 stampe a colori, 181 diapositive e 64 stampe in bianco e nero), seguito dal "Ritratto" (300 foto, di cui 127 stampe in bianco e nero, 88 diapositive e 85 stampe a colori) e dal "Reportage" (192 foto, di cui 82 diapositive, 73 stampe in bianco e nero, 37 stampe a colori).

I primi otto classificati, (il premio per il tema Reportage nella sezione stampe a colori non è stato assegnato) sono stati:

1° Premio reportage sez. stampe in bianco e nero: Pierluigi Sperindeo.

1° Premio reportage sezione stampe a colori: non assegnato.

1° Premio reportage sezione diapositive: Marilena Massaglia.

1° Premio ritratto sezione stampe in bianco e nero: Gianni Camocardi.

1° Premio ritratto sezione stampe a colori: Nunzio Santamaria.

1° Premio ritratto sezione diapositive: Giorgio Prevedi.

1° Premio natura e paesaggio sez. stampe in bianco e nero: Luciano Monti.

1° Premio natura e paesaggio sez. stampe a colori: Pierluigi Montali.

1° Premio natura e paesaggio sezione diapositive: Dario Riva.

A tutti verrà consegnata una macchina fotografica Canon Reflex EOS 50E con obiettivo EF 28-80 USM. Era inoltre in palio anche un premio speciale per l'autore maggiormente segnalato dalla giuria, consistente in un buono acquisto di lire 500.000, che è stato assegnato al fotografo Nunzio Santamaria. I secondi e i terzi classificati hanno vinto rispettivamente un buono acquisto del valore di 300.000 e 150.000, spendibili in tutti gli Agfa Expert Point d'Italia.

La mostra di tutte le opere premiate e segnalate sarà aperta al pubblico fino al 15 gennaio 1999 presso la Galleria Agfa, nella hall, della sede di Milano in via Grosio 10/4 (ang. Viale De Gasperi).

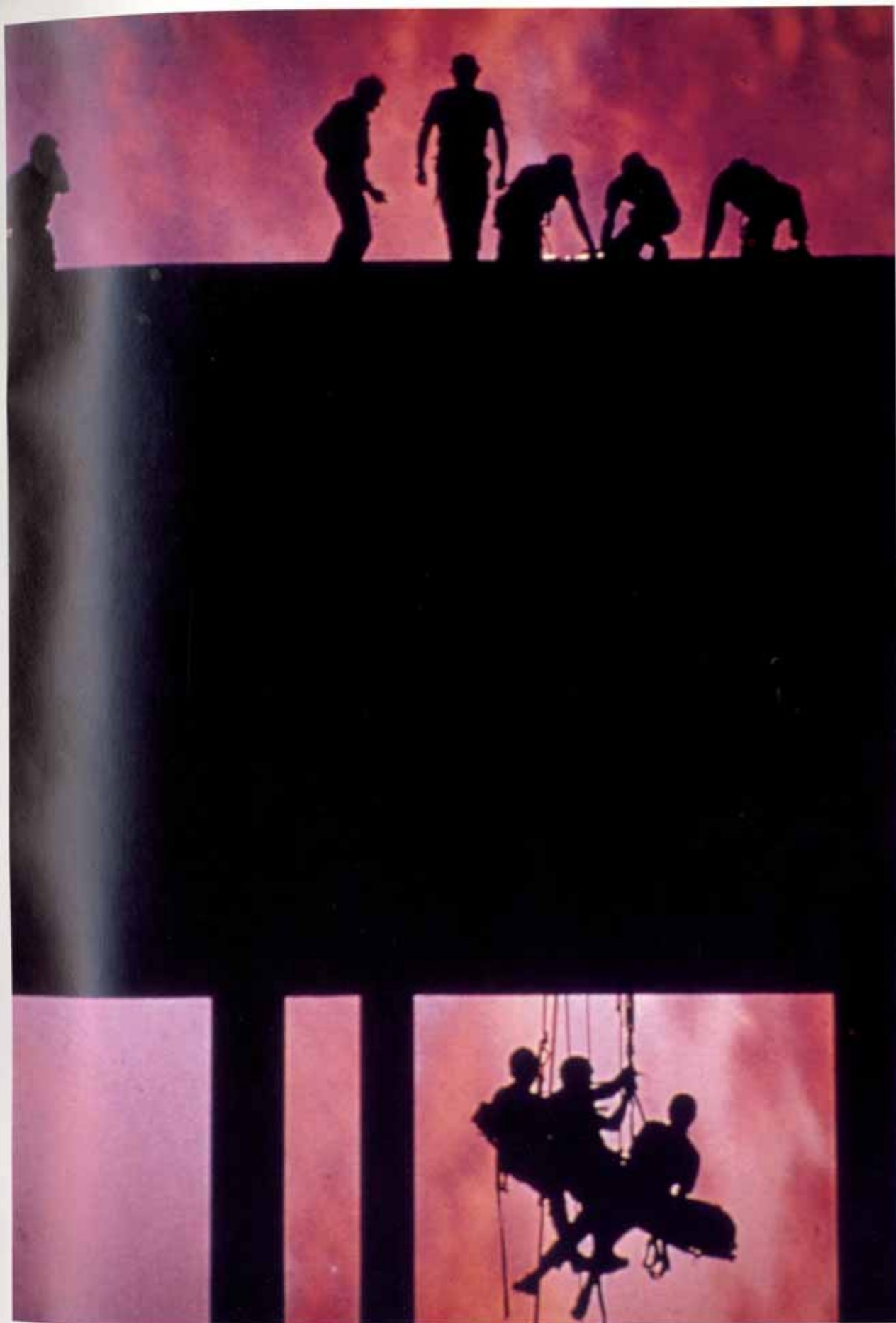
Orario: 9-18, esclusi sabato e domenica.



Silvia Foto di Giorgio Prevedi - 1° premio ritratto sezione diapositive



Nebbie Foto di Luciano Monti - 1° Premio natura e paesaggio sez. stampe in bianco e nero



S.T. Foto di Marilena Massaglia - 1° Premio reportage sezione diapositive

Fotografie di fine millennio

Calendari 1999

La Redazione

Tradizionalmente, ad ogni inizio d'anno, dedichiamo alcune pagine della nostra rivista ai più bei calendari che accompagneranno quest'anno eccezionale, che saluterà un millennio e ne aprirà con speranza un altro. Con la certezza che le fotografie sono le più belle compagne per passare questi dodici mesi vi auguriamo buon anno e tanta buona fotografia.

DONNE ATTRAVERSO I DECENNI - IL CALENDARIO PIRELLI 1999

L'ultimo Calendario Pirelli del secolo; quello che porterà la fatidica data 31 dicembre 1999. Se tutti i Calendari Pirelli sono diventati oggetti da collezione, ambiti da regnanti e magnati della finanza, da star dello spettacolo e assi dello sport, l'edizione 1999 è destinata fin da ora ad avere un valore particolare per il fatto stesso di chiudere il millennio. Naturale, quindi, che questo calendario si ispiri a questa grande svolta e ripercorra la bellezza della donna attraverso i decenni, a cominciare dalla Belle Epoque, esplorando decadi dopo decadi, come l'immagine femminile e il concetto stesso di bellezza si siano trasformati nella cultura, nella moda, nel modo stesso di rappresentare.

Il Calendario Pirelli 1999 ci porta attraverso tutto il XX secolo fino ai giorni nostri e, oltre l'anno 2000, nel futuro: un percorso che ricorda anche quello della storia ultracentenaria della Pirelli stessa.

Il compito di firmare questa edizione del Calendario più famoso del mondo è toccato a Herb Ritts, uno dei più grandi fotografi internazionali, che ha creato una serie di dodici straordinarie immagini in bianco e nero ("La fotografia in bianco e nero ha una qualità senza tempo", afferma). Attraverso i costumi, l'ambientazione, il trucco e le pettinature, le luci, la tecnica fotografica stessa, Ritts cattura attraverso ogni donna il gusto e il carattere tipici di ogni decennio con una capacità di sintesi e di evocazione straordinaria.

Per realizzare il Calendario Pirelli è stato svolto un lungo lavoro preparatorio sugli stili della fotografia, l'illuminazione e i costumi tipici di ogni decade, ispirandosi a vecchie fotografie, libri e film. Le riprese vere e proprie hanno richiesto circa una settimana e sono state realizzate in vari luoghi della California: lo studio privato di Herb Ritts, una villa sul mare a Malibu, lo Smashbox Studio di Los Angeles.

Herb Ritts è stato già l'autore di un altro Calendario Pirelli, nel 1994, ma si è subito dimostrato disponibile a realizzare questa nuova edizione.

Diversamente dal solito, il Calendario Pirelli 1999 non ha copertina, sostituita da un sottile foglio con un testo in bianco e nero. Forse nessuna immagine poteva rappresentare la vastità del tema, o riassumere le complessità di tutte le altre fotografie. Perché in un certo senso, il nuovo Calendario Pirelli ritrae l'evoluzione della vita e del tempo.

CALENDARIO LAVAZZA 1999 RACCONTATO DAI FOTOGRAFI DELLA MAGNUM

"L'universalità del caffè, la sensualità e il fascino femminile: sono questi i "leit motiv" che hanno ispirato i dodici fotografi di Magnum Photos nella realizzazione delle immagini per il Calendario Lavazza 1999.

In armonia con lo stile che li contraddistingue e nella più completa libertà espressiva Harvey, Freed, Peress, McCurry, Morath, Franck, Erwit, Pinkhassov, Barbey, Berry, Burri e Stock hanno fissato con le immagini in bianco e nero del calendario lo spirito autentico e le diverse identità del caffè.

I dodici maestri del fotoreportage hanno documentato, con un viaggio attraverso i cinque continenti, riti antichi e nuove abitudini di consumo. Considerato individualmente, ogni scatto svela una storia - declinata al femminile - ricca di emozione, che racconta il piacere





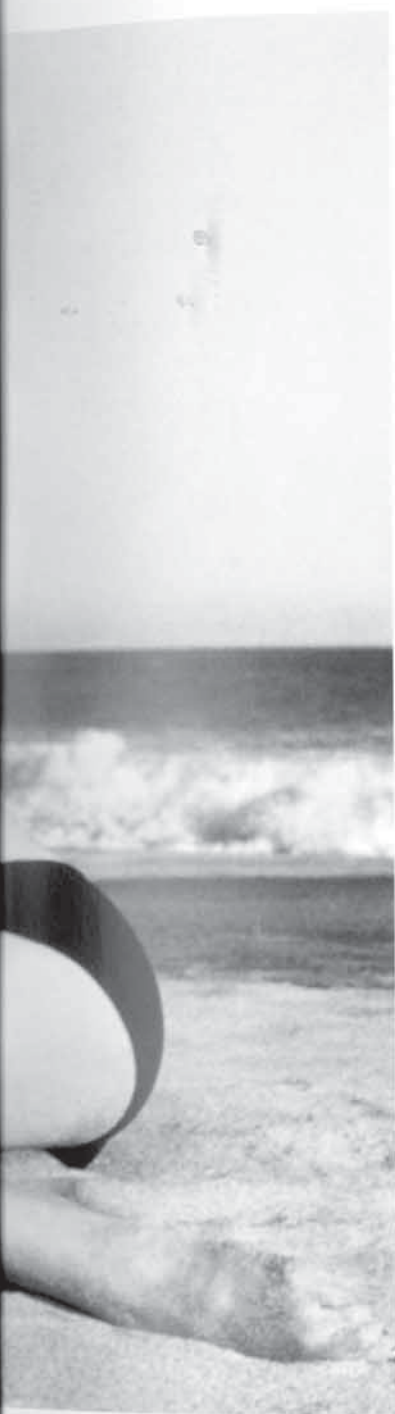
Pirelli 1999 - Women through the decades

Fotografie:

"Belle époque" - gennaio - modella: Chandra North Foto di Herb Ritts (sopra a sinistra)

"1950" - luglio - modella: Laetitia Casta Foto di Herb Ritts (sopra al centro)

"1970" - settembre - modella: Elsa Benitez Foto di Herb Ritts (sopra a destra)





intenso del caffè; viste in sequenza, le immagini restituiscono all'osservatore l'unitarietà e la forza di sintesi del reportage. Il calendario si trasforma così in una testimonianza dei nostri tempi, un'occasione per celebrare il secolo che sta per finire. È un evento eccezionale che un gruppo di fotografi della leggendaria agenzia, fondata nel 1947,

si cimenti in un progetto fotografico di questa natura. Per Lavazza e il suo calendario si tratta invece del settimo incontro con il mondo della fotografia e con alcuni tra i maggiori autori contemporanei, dopo Helmut Newton per le edizioni 1993 e 1994, Ellen Von Unwerth nel 1995, Ferdinando Scianna nel 1996, Albert Watson nel

1997, Marino Parisotto nel 1998". E qui finisce il comunicato stampa della famosa azienda torinese, che sinteticamente descrive la nuova realizzazione editoriale, come sempre, elegante e raffinata sia nella grafica che nella stampa. Nelle ultime settimane tutti i principali quotidiani e settimanali hanno presentato i numero-

si calendari che aziende e case editrici ormai utilizzano abitualmente come veicolo pubblicitario dei loro prodotti. Per tutte queste "patinate" opere il messaggio pubblicitario è legato alla seduzione femminile, così le più gettonate "top models" ed attrici dell'anno vengono ritratte in situazioni più o meno sensuali per richiamare ▶



Calendario Lavazza 1999

The sensual world of coffee as interpreted by 12 photographers from MAGNUM PHOTOS

Fotografie:

Lavazza - Calendario 1999 Foto di Steve Mc Curry - Magnum Photos

Lavazza - Calendario 1999 Foto di David Alan Harvey - Magnum Photos

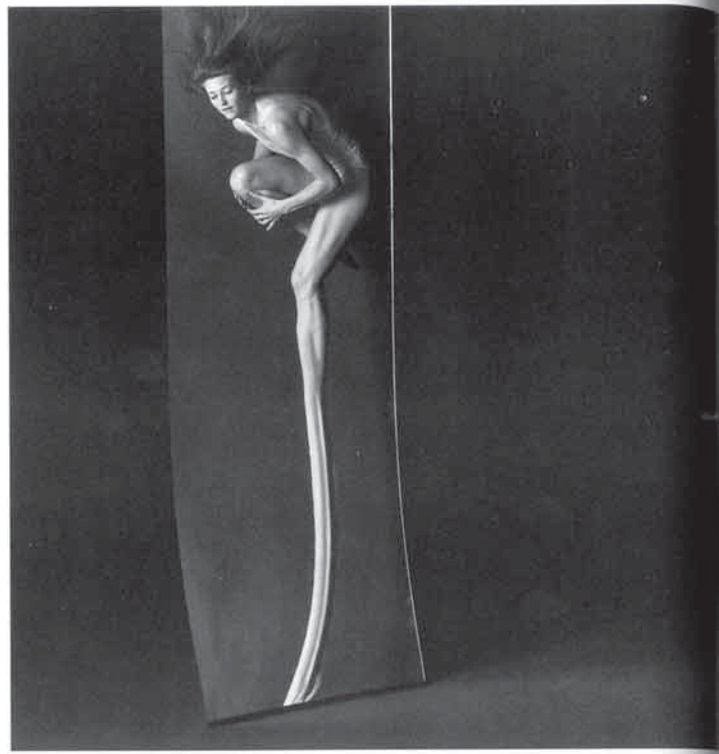
Lavazza - Calendario 1999 Foto di Ian Berry - Magnum Photos

Lavazza - Calendario 1999 Foto di Martine Franck - Magnum Photos

da sinistra a destra, dall'alto in basso



Calendario Hasselblad - Ottobre Foto di Giuseppe Pino for MERITALIA



Calendario Hasselblad - Marzo Foto di Lois Greenfield



Giugno '98 - CRAL Cartiere Miliani Fotoclub "Arti Visive" B.F.I Foto di Giacomo Ilari



Un secolo - CRAL Cartiere Miliani Fotoclub "Arti Visive" B.F.I Foto di Nazzarena Borgiani



Strada di Praga '92 - Aternum Fototoamatori Abruzzesi Foto di Carlo Di Girolamo



Note a quattro mani - Aternum Fototoamatori Abruzzesi Foto di Danilo Susi

l'attenzione del pubblico sul marchio aziendale o sulla rivista del mese di dicembre, che d'incanto fa il pieno delle vendite e, nei casi più fortunati, deve essere anche ristampata.

Ad onore del Servizio Comunicazione e Immagine della Lavazza - non a caso diretto da una donna - devo dire che nel calendario 1999, come del resto in quello del 1998, il fascino femminile è usato con sensibilità, discretamente al servizio del prodotto che è richiamato in ogni immagine da una o più tazzine bianche, semplici. Immagini di qualità, della migliore tradizione reportagistica, senza ingiustificati cedimenti all'abusato "voyeurismo" dei calendari più famosi. Quest'anno poi una raffinatezza in più: quella di essersi affidati all'Agenzia Magnum, universalmente conosciuta per le immagini di reportage, a supporto anche di campagne di denuncia e di solidarietà sociale. E forse è proprio questo l'unico aspetto criticabile: la decisione della Magnum di prestare il proprio marchio ad un messaggio effimero, alla moda, seppure per un prodotto universale e popolare come il caffè.

Un'altra considerazione: in dicembre a Torino, presso la Fondazione Italiana della Fotografia, è stata tenuta la mostra delle opere del Calendario Lavazza 1999 a suggello di un sodalizio che vedrà impegnata la Lavazza nel sostegno dell'attività istituzionale della fondazione torinese per il 1999.

Un'operazione anche culturale a favore della fotografia, sostenuta da un budget pubblicitario gestito con lungimiranza da un'azienda sensibile alle innovazioni e ad una forma artistica moderna e dinamica come la fotografia.

Roberto Rognoni

Anche alcuni circoli FIAF hanno dato vita, nella loro febbrile attività ai loro calendari, targati 1999. Fra quelli pervenuti in tempo utile per la pubblicazione su questo numero segnaliamo il calendario del Fotoclub "Arti Visive" B.F.I. e del CRAL Cartiere Miliani Fabriano. Dodici mesi, scanditi da fotografie in bianco e nero, stampate su carta Fabriano, che dà al calendario un aspetto raffinato e curato.

Anche il Club Aternum Fotoamatori Abruzzesi ha dato vita al "Calendario artistico dei fotografi abruzzesi", con gli auguri di buon anno da parte di Bruno Colalongo. L'impaginato, permette di appuntare, giorno dopo giorno, gli appuntamenti fotografici più importanti, fra cui non può mancare il tradizionale "Cameragiovedì", già presegnato nel prospetto. Anche qui le fotografie in bianco e nero illustrano tutti i dodici mesi che ci separano al duemila.

Gli autori sono: Enzo Di Nisio, Sergio Fargione, Bruno Colalongo, Pietrino Di Sebastiano, Filomena Monte Pellegara, Annamaria Dolci Pesce, Carlo Carletti, Laura Marella, Danilo Susi, Carlo Di Girolamo, Paolo Capodicasa, Ernesto A. Orlando.

Ogni anno con piacere riceviamo in redazione il calendario "Al Duca d'Aosta" dal titolo "1999, Venezia in lungo" con bellissime fotografie di Luca Zordan e nato dal progetto di Ciro Falavigna. Originale formato (cm 68x21) per un bianconero ben strutturato e molto suggestivo.

Vedute di Venezia in lungo, in prospettiva verticale, con riprese originali ed eccezionalmente evocative.

Al Duca d'Aosta con questo calendario continua una tradizione iniziata venti anni fa, proponendosi come mecenate di una serie di iniziative editoriali, il cui scopo è promuovere l'immagine e la cultura del Veneto. ■

Dicembre Foto di Luca Zordan
dal calendario 1999
"Al Duca d'Aosta"



Fotopoeta

Un poeta fotoamatore

di Enzo Gaiotto

Salendo in auto la strada curvosa, dopo aver abbandonato la provinciale, arrivo sul verde colle di Caprona di Castelvecchio, davanti alla casa che per molti anni fu il "nido" di Giovanni Pascoli e della sorella Mariù. In modo diverso, i due fratelli arrivarono per la prima volta in Garfagnana in questo stesso luogo nel 1895, a bordo di un sobbalzante calessino proveniente da Lucca. Giovanni

fondatore e direttore della rivista "Il Marzocco" stampata a Firenze, quale ringraziamento per la sua collaborazione. Provo ad impugnare la fotocamera, guardando al di là della finestra socchiusa i colori della luce autunnale attraverso il minuscolo ed annerito mirino, e penso a quante volte Giovanni Pascoli avrà inquadrato la sua realtà in quel mirino. Chiedo di poter vedere le foto originali sviluppate e stampate dal poeta. La stampa dei negativi era ottenuta a contatto, usando un torchietto, impressionando la carta alla luce solare, poiché la casa era sprovvista di luce elettrica. Le foto, piccole ed ingiallite, sono una cinquantina, e senza dubbio valide dal punto di vista documentario e compositivo, oltre che affettivo. Giovanni Pascoli usava incollare le sue stampe su un cartoncino più grande delle foto con in basso, come didascalia, il motto "Opus aetherii solis et Iani Nemorini" che liberamente tradotto significa: opera dell'etereo sole e di Giovanni amante della vita agreste. Il "fotoamatore" Giovanni Pascoli era molto critico sulle sue realizzazioni fotografiche e cercava di migliorare chiedendo aiuto agli amici più esperti. Nella vicina Barga, durante un'estate, aveva conosciuto e stretto amicizia con Michele Bertagna, un professore di fisica che svolgeva interessanti ricerche nel campo della fotografia. Bertagna lo mise in contatto con un altro ospite estivo della cittadina, il francese Gabriel Lippman



Mariù con due caprette, marzo del 1897 nel giardino della casa Foto di Giovanni Pascoli

si innamorò subito di questi posti, di queste montagne e della casa, e "dopo anni di affitto" riuscì a comprarla nel 1902, vendendo parte delle monete d'oro vinte al concorso di poesia latina ad Amsterdam. "... E con l'oro datomi da due buoni poeti latini (Orazio e Virgilio) piantai l'erba cedrina accanto all'uscio, sotto la grondaia e da allora quella casa fu mia...". La casa divenne il rifugio del professore e di sua sorella, il punto fermo di un perenne migrare tra Messina, Massa, Livorno e Bologna, dove Pascoli insegnava. La "bicocca" fu abitata da Pascoli nei periodi liberi dai suoi impegni di docente fino alla morte, avvenuta nel 1912, mentre la sorella Mariù, rimasta sola, ne fece il suo romitaggio per il resto della vita. Qui Pascoli, oltre al suo intenso lavoro (compose anche i bellissimoi "Canti di Castelvecchio"), poté dedicarsi con maggior impegno alla fotografia. Sì, perché il poeta era un fotoamatore, e per quei tempi, un fotoamatore evoluto.

Entro nella casa e mi accompagnano nella piccola camera da letto di Pascoli, al piano superiore. Nel primo cassetto del canterale vengono custoditi molti suoi oggetti personali ancora intatti. Mi mostrano la sua macchina fotografica a soffietto "Eastman Kodak Company", un rullo ancora vergine di pellicola "Eastman" da 6 pose formato 6X9 racchiuso nella sua scatolina gialla con scritto "Develop before April 1919" e un piccolo "Manuel du pocket Kodak pliant - Appareil de luxe" in lingua francese edito dalla Eastman Kodak, 4-Place Vendôme, Paris, con scritto minutamente a lapis, in alto a destra, "Pascoli". La Kodak fu regalata al poeta nel 1899 da Angelo Orvieto,



La trebbiatura a Caprona Foto di Giovanni Pascoli

premio Nobel per la fisica e inventore di un sistema per fotografare a colori. Michele Bertagna, seguendo i suggerimenti di Lippman, riuscì successivamente a ideare un proprio sistema fotografico a colori. A Bertagna, Giovanni Pascoli si rivolgeva in continuazione per avere suggerimenti per migliorare la sua tecnica di ripresa e di camera oscura. Molte lettere parlano del continuo scambio di esperienze fotografiche. Nel 1900, da Messina, il poeta chiedeva "...Prestitissimo istruzioni semplici... per stampare così come stampa lei, che paiono vere e proprie incisioni". Le immagini scattate da Pascoli propongono il semplice mondo nel quale viveva: scorci paesaggistici di Messina, ritratti della sorella Mariù e di numerosi amici, scene di vita campestre dell'amata Garfagnana. Una galleria di visioni legate strettamente al sentimento di un'esistenza, scandita da una profonda cultura unita alla gioia di vivere. Guardando le vecchie foto si ha la sensazione di percepire ancora il respiro di un tempo che può sembrare ormai perduto. La mia visita si è conclusa. Un po' a malincuore esco nel piazzale ghiaioso davanti alla casa che guarda il versante garfagnino delle Alpi Apuane. A sinistra della facciata piena di sole si apre la porta della cappellina dove riposano, uno accanto all'altra, Giovanni e Mariù. Vicino alla porta un grande arrampicarsi d'edera e una lapide di marmo con quattro versi del poeta: "Lasciate quell'edera, / ha capi fioriti, / fiorisce fedele d'ottobre / e vi vengono l'api per l'ultimo miele." La grande edera, appena sfiorita, copre una parte della lapide con le sue lucide foglie.

Ivano Spatola

Il fascino discreto della sobrietà

di Franco Malizia

Dal vasto e variegato "sottobosco" (il termine vuole essere tutt'altro che irriverente) delle associazioni fotoamatoriali non sempre emerge, a mio giudizio e nei giusti limiti (e non necessariamente per demerito delle associazioni stesse), il meglio di quanti, autori di più o meno significativa longevità, sanno encomiabilmente coniugare coerenza e qualità, impegno e discrezione. Emblematico esempio, al riguardo, mi pare sia ben rappresentato da Ivano Spadola, fotoamatore delle indubitabili qualità tecnico-espressive e forte di una creatività sobria, genuina, oserei dire fisiologicamente attinente alle sue peculiarità caratteriali e operative.

La poetica fine che viene espressa dalle immagini di Spadola viaggia perentoria sui binari di una linearità lessicale, che è soprattutto sinonimo di forza semplice e intuitiva.

Poetica di sensazioni e non di sensazionalismi, mai al di sopra delle righe, assorta quanto esplicitiva. La luce, ne è, forse, l'elemento più interessante.

Suppellettili, cose, ambienti, persone, hanno in Spadola il sapore dell'antico, il profumo dei valori veri.



Luci ed ombre (a lato) - Armonia (sopra) Foto di Ivano Spadola

"Al fotografo dilettante, se non persegue l'accettazione indiscriminata della realtà la scelta che gli si impone sarà sempre una scelta in senso idilliaco, apologetico, di consolazione e di pace".

Nella fotografia il fotografo dilettante è portato ad escludere i contrasti drammatici, i nodi, delle contraddizioni, le grandi tensioni della volontà dell'avversione e dell'amore".

Italo Calvino



Amarcord Foto di Ivano Spadola

La luce ne modella e armonizza le forme, ne equilibra e addolcisce i significati, ne enfatizza la sacralità. Penetrante e mai aggressiva.

Gradevoli affreschi, quelli di Ivano, che per alcuni aspetti ci riportano vagamente alle suadenti atmosfere di uno Stiglietzi versione "intimista" e, in alcuni casi, al Pepi Merisio delle ambientazioni profonde e ovattate. Non demerita, peraltro, ed anzi penso vada a nobilitarne il contesto, quel tocco in più di estro creativo rappresentato dalla razionale apposizione di quanto mai delicati viraggi che, come l'opera *Amarcord*, vivacizzano significato e significante. Ho sempre temuto (mi si conceda l'inciso) che, a fronte di motivazioni iconografiche realmente suggestive e di "decifrabile" lettura, le lungaggini "disquisitive" potessero a volte penalizzare tutto quanto è suscettibile di apprezzamento attraverso una corretta, soggettiva, recezione visiva.

Un'apprensione, la mia, che nel caso dell'amico Ivano Spadola trovo più giustificata che mai. Come dire, immagini da ammirare più che da commentare.

PROFILO DELL'AUTORE

Ivano Spadola vive e lavora a Cremona. Già tipografo, ha esperienza in campo editoriale. È iscritto alla FIAF dal 1981. Predilige il BN che sviluppa personalmente. Molti sono i riconoscimenti riportati in concorsi, tante sono le mostre personali e collettive. ■

Clubs

Trent'anni per il Fotocineclub Sambenedettese

di Fausto Raschiatore



Il vicolo stretto Foto di Stefano Taffoni

Nel giugno del 1968 nasceva, per iniziativa di Nazzareno Gabrielli, Nazzareno Grannò e Gianfranco Marzetti, il Fotocineclub Sambenedettese, con l'obiettivo di riunire nell'ambito locale, gli amanti delle arti e della cultura, ed in particolare gli appassionati di fotografia, in una struttura organizzata per avviare un percorso culturale con il preciso scopo di contribuire allo sviluppo delle diverse sensibilità degli aderenti al club, e di svolgere, come gruppo di studio, un'attività finalizzata alla conoscenza e all'apprendimento dei percorsi storici della fotografia in tutte le sue variabili, e di vivere "dall'interno" l'attualità di quest'arte per dare un contributo alla sua crescita e alla sua diffusione. Obiettivi gradualmente raggiunti in questi trent'anni di attività, intensa e rigorosa, che si è sviluppata in un sodalizio vivo, impegnato, che ha sempre operato con serietà, continuità e grande determinazione.

Il gruppo, che aderì subito alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, dette vita, appena dopo la sua costituzione, alle prime manifestazioni, che ebbero immediatamente larghi consensi, come la Rassegna dei Fotografi Marchigiani ed il Concorso Fotografico del Piceno, e alle prime significative attività didattiche come i corsi teorico-pratici di fotografia riservati ai ragazzi delle scuole medie locali. Iniziative che subito evidenziarono la valenza, i contenuti e la dimensione dell'impegno.

Seguirono, il Concorso internazionale di fotografia che nella terza edizione ebbe una larga partecipazione (vi aderirono fotografi di ben trenta nazioni) e, nel 1986, la Biennale Interphoto che registrò anch'essa, una grande partecipazione di autori di molti paesi, con presenze, tra l'altro, del Bangladesh, l'Austria e la Polonia.



Il Marinaio Foto di Leandro Diletti

Molto interessanti anche le diverse edizioni della Rassegna Nazionale d'Arte Fotografica (dodici mostre mensili, ogni anno; nel 1998 è giunta alla undicesima edizione) e le rassegne periodiche con le vecchie foto della città.

Appunti iconici di memoria, segmenti di "passati" per riflettere e ripercorrere i tanti e significativi momenti della città da tempo ormai consegnati alla biblioteca della sua storia.

Copiosi gli allestimenti espositivi sociali, prestigioso il concorso fotografico nazionale sul tema "L'uomo e il mare", che ormai rappresenta un classico tra i tantissimi concorsi annualmente organizzati a livello nazionale con patrocinio FIAF.

Frequenti gli scambi culturali del "Sambenedettese" con altri club, italiani e stranieri, numerose e di buona valenza culturale le tavole rotonde organizzate per dibattiti e approfondimenti sull'arte ▶



Aratura Foto di Giuseppe D'Angelo

della luce; molte le pubblicazioni che hanno visto protagonisti gli aderenti al circolo marchigiano: nella monografia FIAF dedicata al paesaggio sono presenti cinque soci del club adriatico. Un gruppo bene inserito nel contesto della fotografia amatoriale italiana e di quella marchigiana in particolare, un gruppo unito, amalgamato, all'interno del quale, oltre ad una copiosa attività organizzativa di pregevole qualità, da tempo è vivo e fertile un dibattito sulla fotografia e sulla sua storia, come forma di espressione artistica, strumento per capire, leggere ed interpretare la so-

cietà, ed in particolare certe sue angolazioni; un circolo nel quale da anni maturano iniziative culturali di prestigio e di notevole contenuto artistico con al centro la fotografia. Trent'anni di attività, alcuni più fertili, altri meno, al servizio della cultura, della conoscenza storica, all'insegna del lavoro e della ricerca, attraverso un'attività didattico-culturale attenta e rigorosa che colloca il circolo tra i più dinamici del panorama amatoriale italiano. Un club, il Sambenedettese, affiatato alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, estremamente attivo (impossibile citare gli allestimenti personali e collettivi organizzati dai soci in questi trent'anni), ben gestito, e che da anni è presieduto da Gianfranco Marzetti, il quale si avvale della collaborazione di Stefano Taffoni (vice presidente), Pier Paolo Giorgini (segretario), Felice Ciotti (vice segretario) e di Maurizio Gabrielli, Leandro Diletti, Giuseppe D'Angelo, Prometeo Camiscioli, Diego Pizi, Umberto Candiani, Paolo Orłowski, Quinto Oddi, Nazzareno Grannò. ■



Lungo il viale Foto di Gianfranco Marzetti



Praga - giugno 1990 Foto di Nereo Cardarelli



Il venerdì santo Foto di Gianfranco Marzetti

Scanno dei fotografi

Prima edizione del premio

di Elia Pasquale

Poche frasi tratte da un'intervista fatta a Giovanni Bucci, responsabile della Fototeca, ci fanno conoscere i principi ispiratori di questa iniziativa: "Realizzare un premio di Fotografia a Scanno ti fa sentire il "peso" di nomi celebri come Cartier-Bresson e Giacomelli che hanno reso celebre questo paese nel mondo con le loro straordinarie immagini. Questa responsabilità ha guidato ogni nostra decisione nella stesura del progetto. Abbiamo quindi privilegiato la strada che ci avrebbe permesso di praticare un'autentica promozione culturale, allontanandoci da quelle scelte che favoriscono il lato spettacolare di certe manifestazioni: premiare un nome famoso ha il solo scopo di rendere famoso il premio, non di promuovere cultura. Noi quindi privilegiamo un fotografo che sia un autentico artista, e se è sconosciuto ha più probabilità di ricevere il premio, che consiste, oltre ad una somma in denaro, in una statuetta che rappresenta una giovane donna in costume scannese, realizzata, in oro e argento, da un uomo straordinario: Umberto Gavita. Il proposito è quello di farla diventare il nostro 'Premio Oscar' della Fotografia".

Continua la nostra intervista. Perché il premio a Lynn Saville?

"Una frase di Roberta Valtorta tratta dal libro "Humana" della Art& di Udine, mi può aiutare: 'In quest'epoca di mutazione economica, sociale, antropologica, il riferimento alla figura umana è stato per un poco abbandonato perché non è più chiaro agli artisti, né a nessuno, quale uomo raccontare e perché, e in quale direzione vada quest'uomo'.

Ma ecco, nel panorama mondiale, apparire Lynn Saville, già da tempo battezzata 'poetessa della notte' da Vincenzo Mirisola. Lei ci racconta l'Uomo, senza mostrarcelo, usando la tecnica dello 'straniamento' tanto cara soprattutto agli scrittori russi: Cechov, Tolstoj ecc.. Infatti per descrivere l'Uomo lei non lo fotografa, ci mostra invece le finestre illuminate di notte dove c'è la stessa gente che Doisneau fotografava di giorno a Parigi. E piano piano, cominci a capire che dietro ogni luce o lumicino c'è una storia, e che tutte insieme parlano dell'Uomo. Dietro quelle finestre riesci a immaginare, e quasi a vedere, la gente raccolta attorno a un tavolo o in poltrona davanti al televisore. Senti gli odori della cucina, del fumo di sigaretta nel salotto e l'odore dei vestiti nell'armadio.

L'Uomo della Saville è immerso nella sua solitudine cosmica. Un Uomo fuori dal tempo e dai luoghi, solo, con le sue ansie, le sue passioni, le sue speranze. I suoi sogni. È un Uomo senza volto e proprio per questo a noi più familiare, e quindi più caro.

La Saville gli si avvicina tanto da farci sentire il suo respiro, e il battito del suo cuore. Ecco perché le abbiamo consegnato il premio 'Scanno dei Fotografi'.

Posso aggiungere, senza celare un certo orgoglio, che a consegnare il premio alla Saville è stato Bruno Simoncelli, critico e fotografo noto anche per aver fatto parte, insieme a Cavalli, Monti, Giacomelli e gli altri che tutti conoscono, del famoso gruppo 'Misa', che ha segnato la storia della fotografia italiana. Ancora una notizia importante: durante la cerimonia, Bruno Colalongo, consigliere nazionale FIAF, ha preso la parola e ha chiesto al sindaco di Scanno, Pietro Spacone, di intitolare una strada del paese ai fotografi. Il sindaco, che ha già dimostrato in altre occasioni un interesse particolare per tutto quello che lega Scanno alla fotografia, è stato il primo ad applaudire la richiesta, seguito da tutta la platea".

Cosa ci dice del workshop? "È stata una bella esperienza voluta da tutti, ma in particolare dal prof. Michele Rak, direttore del Museo, È dal sindaco Pietro Spacone. Tutto il paese ha partecipato al lavoro degli studenti e degli insegnanti. Alla fine dei cinque giorni c'è stata una proiezione di tutte le diapositive realizzate dagli iscritti. È stato un successo che, sinceramente, non prevedevo fino a quel punto. Abbiamo dovuto promettere di ripetere la stessa proiezione in un giorno del prossimo ottobre, altrimenti non ci avrebbero fatto uscire dalla sala.

Un successo comunque prevedibile, visto il livello degli insegnanti: Lynn Saville, e di lei abbiamo già parlato, anche se per una simile artista non si finirebbe mai di farlo; poi Jill Hartley, un'altra autentica poetessa, che con la sua inseparabile Leica riesce a cogliere l'identità della gente e dei luoghi da lei ripresi, applicando il suo pensiero: 'da una scena riesci ad avere tanto quanto riesci a dare'; e Claudio Marcozzi, maestro del colore, la cui costante sfida è quella di trascendere la realtà, interpretarne gli elementi per ordinarli o per sconvolgerli, e volare, come Icaro, verso mondi inesplorati, portando tutti con sé, a scrutare il reale da prospettive nuove. ■



Acquainted with the Night Foto di Lynn Saville

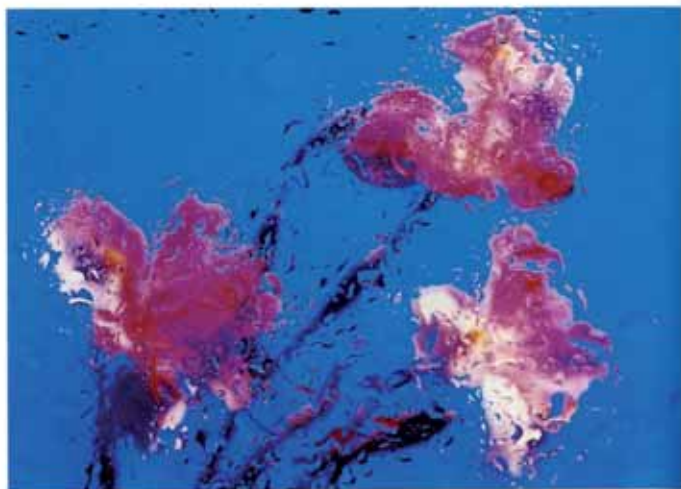


Acquainted with the Night Foto di Lynn Saville

Canon day

Le giornate Canon insieme alla FIAF

di Denis Curtis



Senza titolo Foto di Marco Bernardini



Estate sorpassata Foto di Laura Marella

Siamo solo a metà del nostro viaggio, eppure abbiamo già incontrato centinaia di persone e, insieme a loro, un entusiasmo ed una accoglienza che segnala la vitalità di questo mondo.

Non posso non ricordare le parole di Marco Bernardini, un fotoamatore di Ascoli Piceno, quando mostrandomi le sue immagini, mi ha voluto sottolineare il vero motivo della sua produzione, così intimo, così segreto, così passionale e così privo di velleità e aspettative professionali. Scattare e produrre immagini è soprattutto un piacere. Una soddisfazione controllare la luce, esporre la pellicola, sviluppare, stampare. Soprattutto "immaginarsi un'immagine" e poi vedersela davanti agli occhi. Altre volte mi è capitato di "guardare" fotografie, fa parte del mestiere, ma, sinceramente, mai come questa volta, credo di avere cercato "dietro" le fotografie.

Ho sicuramente incontrato una buona qualità fotografica, ma decisamente superiore è stata la qualità umana.

Anche quando, sbagliando, ho messo in atto criteri di lettura che appartengono ad altri mondi, dimenticando la vera origine di questa produzione visiva amatoriale. Come nel caso della signora Marella di Pescara, che con una sincerità devastante mi dice che gli scatti migliori non li ha con sé o, ancora, davanti alla stupefacente fatica manuale di Tabarroni di Bologna, al quale ho forse solo rivolto domande ingenuie.

Prima di scrivere questo pezzo ho telefonato agli altri miei compagni di viaggio, i così detti professionisti, i maestri dell'obiettivo. Dino Fracchia, Nino Migliori, Piergiorgio Branzi, Massimo Siragusa, per



Natura in colore Foto di Marco Bernardini

chiedere loro quali sentimenti avessero provato durante questa esperienza.

Ebbene l'aspetto comune di tutte le risposte è stato ancora una volta il riconoscimento di un entusiasmo senza pari.

Una curiosità che non si trova nelle scuole, nelle università, nei workshop, nei luoghi abituali dello svolgimento di una pratica e di una culturale e professionale.

Nino Migliori, già vicino a questo mondo, si è proposto come referente per una produzione disincentata, capace di uscire dal tecnicismo per arrivare ad una creatività più autonoma e svincolata dai severi rigori della composizione.

Piergiorgio Branzi ci ha invece messo in guardia dal pericolo della sovrapproduzione delle immagini. La sua natura riflessi-

va ci ha condotto alla analisi critica del produrre e all'importanza della scelta di ogni singolo fotogramma.

Dino Fracchia e Massimo Siragusa, giovani reporter, protagonisti di una nuova generazione, ci hanno condotto all'interno del loro mondo. La produzione, la progettualità fotografica, le difficoltà della distribuzione, il rapporto con le agenzie e con i giornali. Paolo Bergna, unica, come me, non fotografa, ha invece avuto l'abilità di disegnare il difficile percorso della nascita di un libro, dell'importanza della qualità di stampa, della produzione, della distribuzione e della vendita. Siamo solo alla metà di questo viaggio, dicevo all'inizio, un viaggio faticoso fatto durante i fine settimana, eppure non vediamo l'ora di riprenderlo per poter conoscere

sempre di più e sempre meglio questo straordinario mondo.

Venaria, Torino, Alba, Fasano, Bologna, Perugia e Pescara. Sono questi i luoghi che hanno segnato i momenti di un entusiasmante percorso che Canon Italia ha deciso di intraprendere per avviare un processo di conoscenza capillare delle differenti realtà del fotoamatorato in Italia. L'occasione di disegnare questa nuova mappa, nasce con una serie di attività legate ai festeggiamenti del 50° anniversario della fondazione della FIAF, l'organizzazione che raggruppa e coordina i circoli fotografici nel nostro Paese. All'interno di queste celebrazioni, che prevedono una circuitazione di una mostra storica sulla vita della fotografia amatoriale in tutte le regioni italiane, Canon Italia ha voluto unirsi attraverso una formula di

partecipazione innovativa, ricca di contenuti e con caratteristiche di continuità, proprio per avviare un processo di avvicinamento e sostegno nei confronti di una realtà particolarmente vivace ed in continua mutazione. Sono queste le motivazioni che hanno spinto Canon Italia ad aderire ai festeggiamenti del 50° anniversario della FIAF, proponendo incontri diretti con critici e professionisti e offrendo l'opportunità di provare le ultime novità di prodotto e mettendo a disposizione i propri tecnici per il check-up degli apparecchi Canon. Le prossime tappe saranno in Liguria (Genova) e in Lazio (Roma), in Veneto, in Lombardia, in Campania, in Toscana. Di questi appuntamenti vi informeremo dettagliatamente almeno un mese prima della data di inizio. ■

Il terremoto della gente

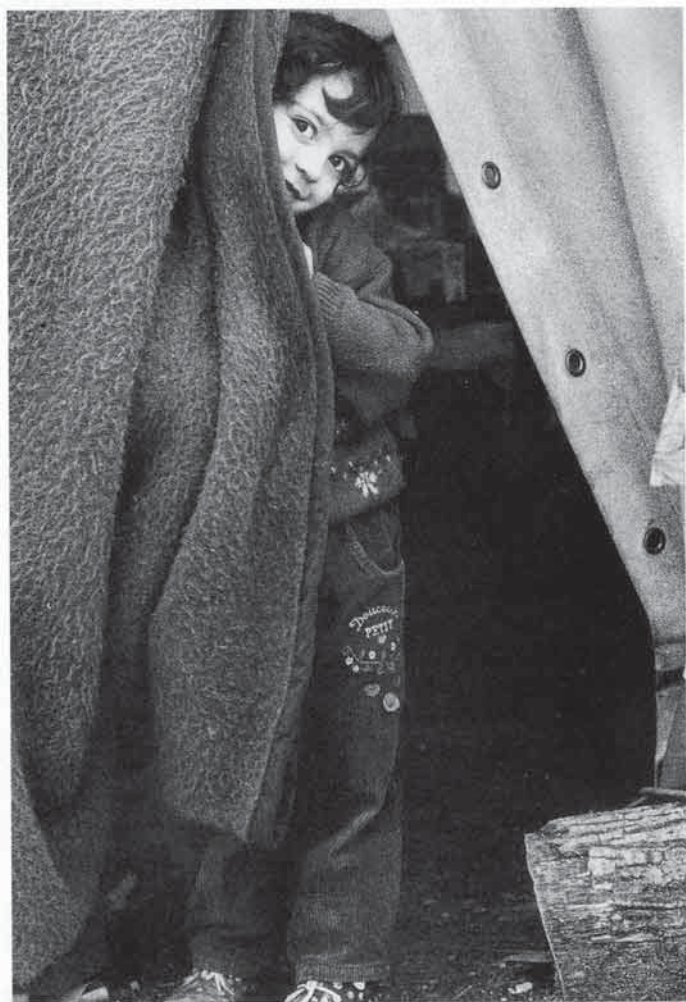
fotografie di Giovanni Galardini

di Marco Nicolini

Da più parti si legge e si è letto che spesso le fotografie riescono più di tante parole a suscitare sensazioni. Tra le tante immagini esistono fotografie concrete, immediate che ci fanno entrare nell'argomento, ove nulla ci distoglie dal fine primario di cogliere l'essenza della realtà raccontata. A mio avviso è questa la fotografia di Giovanni Galardini nel libro "Il terremoto delle genti". Un lavoro questo che nella storia del reportage fotografico italiano merita una giusta allocazione ed un meditato studio. Edito dalla Editoriale Umbra con una spigliata presentazione di Lamberto Sposini e note di Enzo Boschi, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il libro racconta i tragici eventi del sisma dalle ore 2.33 del 26/9/97: gente stordita, disperata, macerie, soccorritori ed ancora in una incalzante alternan-



1 gennaio '98, ANNIFO (Foligno) Foto di Giovanni Galardini



19 novembre '97, COLPASQUALE (Serravalle di Chienti) Foto di Giovanni Galardini



9 ottobre '97, MOLINA (Nocera Umbra) Foto di Giovanni Galardini

za, con un deciso e pulito bianco nero, paura e pianto.

Il fotografo è dentro la scena, è talmente dentro che anch'egli si sente protagonista, un protagonista ospite. Sicuramente l'effetto solidarietà è evidente. Dice l'autore... "Emblematiche le foto che ritraggono l'atteggiamento di chi, pur avendo perduto tutto, non si lasciava sopraffare dalla disperazione, ma dalla meraviglia di essere aiutato a superare una delle difficoltà incontrate nella propria esistenza..."

Nello sfogliare le pagine di questo libro si evidenzia un incalzare di staticità e movimenti, staticità negli spaccati di distruzione, movimento nei soccorsi, movimento nella dignitosa disperazione, movimento nei pianti, ma anche nei sorrisi: ci sono Paola e Sergio che si uniscono in matrimonio tra gli amici della Protezione Civile; c'è il sorriso di un bimbo insieme alla mamma e al fratellino. Messaggi di coraggio. Se "reportage" è testimonianza, che la si accetti come documento o come verità poco importa, sicuramente Galardini è stato un abile testimone con le immagini di una "tragedia" dalle quale emerge un chiaro messaggio di speranza e di vita.

Libro sicuramente da tenere in biblioteca per qualità di forma e di contenuti.

PROFILO DELL'AUTORE

Giovanni Galardini nasce a Foligno nel 1965. Inizia a fotografare nel 1985. Socio del D.L. Ferroviario di Foligno, dopo un Corso di fotografia. Specializzato nel ritratto e nel reportage. Predilige il BN, tematiche come il ritratto e reportage.

Formato libro 24,5x33,5, 124 fotografie in bianco nero, rilegato in broccata.

Prezzo lire. 75.000; soci FIAF lire. 50.000 ISBN 88-85659-72-1.

Mostra delle opere a Foligno dal 1/12/98 al 3/1/99, Sale Palazzo Trinci.

10 gennaio '98 FOLIGNO (a lato, sopra)

26 settembre '97, Curasci (Foligno) - ore

22.15 (a lato, sotto) Foto di Giovanni Galardini



"La dignità è un bene prezioso che rimane anche quando si ha la disgrazia di perdere tutto, la casa, i ricordi, le foto, i mobili, quando non le persone più care".

Lamberto Sposini

Parte del ricavato della vendita del volume sarà devoluta all'Ente Morale



XVI FESTIVAL D'AUTUNNO FOLIGNO

Circolo Fotografico DLF Foligno



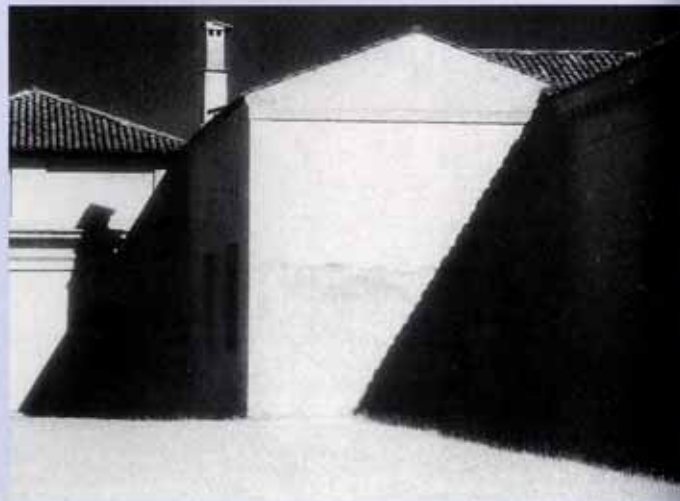
Bimbo con lipoma Foto di Italo Adami - 1° Assoluto



Milano 98/I Foto di Stefano Coacci - 1° class. tema libero sez. BN



Bretagna I Foto di Giuseppe Tomelleri - 3° class. tema libero sez. BN



Geometrie e volumi Foto di Vittorino Rosati - 1° class. tema libero sez. BN

I signori:

Giorgio Tani EFIAP, C.F. Ideavisiva Campi Bisenzio (FI); Irina Di Giulio Ass. Naz. DLF Roma; Giancarlo Torresani BFI ESFIAP C.F. Scledense, Schio; Antonio Corvaia ESFIAP A. F. Prosinone; Rino Di Majo BFI AFIAP A.F. Perugia, Perugia; Marco Nicolini BFI AFI G. F. ACAR, Perugia; Luigi Sproviero BFI S.F. Perugia, Perugia; Paolo Giglioni, Presidente C.F. DLF Foligno, riuniti in giuria nei giorni 24-25/10/1998 per esaminare i lavori partecipanti alla manife-

stazione, dopo attento, scrupoloso e ripetuto esame di nr. 221 lavori di nr. 58 autori della sezione stampe in BN nr. 251 lavori di nr. 64 autori nella sezione stampe a colori nr. 218 lavori di nr. 53 autori nella sez. diapositive a colori nr. 690 lavori di nr. 97 partecipanti per un totale di nr. 3 sezioni sul tema libero nr. 29 lavori di nr. 8 autori della sez. st. BN nr. 31 lavori di nr. 9 autori nella sezione stampe a colori

nr. 60 lavori di nr. 15 partecipanti per un totale di nr. 2 sezioni sul tema libero hanno deciso di ammettere nr. 43 lavori di nr. 29 autori della sezione stampe in BN nr. 40 lavori di nr. 32 autori nella sezione stampe a colori nr. 52 lavori di nr. 31 autori nella sezione diapositive a colori nr. 135 lavori di nr. 64 partecipanti per un totale di nr. 3 sezioni sul tema libero e nr. 12 lavori di nr. 5 autori della sez. st. BN

nr. 9 lavori di nr. 8 autori nella sez. st. a colori nr. 21 lavori di nr. 11 partecipanti per un totale di nr. 2 sezioni sul tema libero e di assegnare i premi come segue:

1° classificato in assoluto - tema libero: Adami Italo (Galligano - Lu - F.C. Garfagnana) con "Bimbo con lipoma".

1° classificato sez. BN - tema libero: Stefano Coacci (Chiaravalle - An - C.F. Manifattura Tabacchi) con "Milano 98"

2° classificato sez. BN - tema libero: Vittorino



Il finestrino Foto di Fernando Manni - 3° class. tema libero sez. CLP



L'ultima preghiera Foto di Andrea Budai - 1° class. tema libero sez. CLP



Azzurro Foto di Roberto Baldini - 2° class. tema libero sez. CLP



La casa della nonna Foto di Marcello Materassi - 1° class. tema libero sez. dia



Insomnia O'Key Foto di Angelo Bani - 3° class. tema libero sez. dia



Pluto house Foto di Walter Salvadori - 2° class. tema libero sez. dia

Rosati EFIAP (Reggio Emilia) con "Geometria e volumi"

3° classificato sez. BN - tema libero: Giuseppe Tomelleri EFIAP (Verona - C.F. Veronese) con "Bretagna n° 1"

1° classificato sez. color print - tema libero: Andrea Budai (Nichelino - To - F.C. Nichelino) con "L'ultima preghiera":

2° classificato sez. color print - tema libero: Roberto Baldini (Casalecchio di Reno - Bo - F.C. AVIS Bologna) con "Azzurro":

3° classificato sez. color print - tema libero:

Fernando Manni AFI (Torrice - Fr) con "Il finestrino":

1° classificato sez. diapositive - tema libero: Marcello Materassi (Firenze) con "La casa della nonna":

2° classificato sez. diapositive - tema libero: Walter Salvadori (Porto S. Elpidio - Fotoclub Fermo) con "Pluto house"

3° classificato sez. diapositive - tema libero: Angelo Bani (Fornacette - Pi - F.C. 3C Cascina) con "Insomnia O'Key":

Autori segnalati tema libero - sezione BN:

Antonio Seniglia con "Footing" - sezione CLP
Diego Speri con "Dipinto di mare" - sezione CLP
Virgilio Bardossi con "Bus stop" - sezione dia
Alberto Gori - sezione dia
Adriano Boscato con "In viaggio N°3":

Autori premiati tema obbligato

1° classificato in assoluto: Giovanni Galardini (Foligno - F.C. DLF) - n° 4 stampe BN - con "Il terremoto della gente"
1° Classificato tema obbl. sez. Stampe BN: Giuliano Bagnoli (Livorno) "Il sostegno".

2° class. tema obbl. sez. stampe BN. Arnaldo Pettazzoli (S. Giovanni - F.C. Palazzaccio) con "In hoc signo vinces": 3° class. tema obbligato sez. stampe BN
Gianni Mantovani (Bovolone - Vr) con "Lavoro affetto dignità n°3": 1° class. tema obbl. sez. stampe a colori: Adriano Boscato (Pove del Grappa) con "S.T.": 2° class. tema obbl. sez. stampe a colori: Stefano Coacci (Chiaravalle - An) con "Amici del molo": 3° class. tema obbl. sez. stampe a colori: Alessandro Marchesi (Firenze) con "Un giorno al mare".



NIKON PRONEA S

Una nuova reflex Advanced Photo System TM. Studiata per regalare a tutti, anche ai principianti, i piaceri della fotografia reflex, la Pronea S si basa su una gamma di avanzate funzioni e sulla compatibilità all'interno del sistema Nikon, per offrire un agevole accesso alla fotografia di qualità con un apparecchio compatto e innovativo. Agile ed elegante la Pronea S è, ad oggi, la reflex autofocus più piccola e leggera, ideale compagna per le vacanze o



anche per il lavoro. La fotocamera si avvale di comandi a ghiera di uso intuitivo e di un ampio pannello visualizzatore LCD, che assicurano una facilità d'impiego ottimale. Il programma multi uso, completamente automatico, consente la tipica funzionalità "inquadra e scatta", ideale per chi impugna un apparecchio reflex per la prima volta. Inoltre, le diverse modalità vari-program, gestiscono soggetti e scene specifici, determinando, automaticamente, i vari parametri di tempo e diaframma più adatti, come farebbe un esperto professionista.

Al fotografo desideroso di affrontare scelte più personali la Pronea S offre anche le modalità di esposizione P, S e A. Per la fotografia flash l'apparecchio incorpora un esclusivo lampeggiatore estraibile, con copertura della focale 24mm e numero guida 16 (ISO 200, metri). Il mirino è personalizzabile tramite un comodo dispositivo di regolazione diottrica. Prezzo consigliato per la pronea S con obiettivo IX Nikkor 30-60 è di Lire 790.000 IVA inclusa.

Nikon è distribuita da Nital

Via Tabacchi 33 Torino

tel. 011/8996804 Fax 011/8996225

http://www.nikon.co.jp/photo-e

Kodak Professional presenta le novità per l'elaborazione digitale dell'immagine

Kodak offre un supporto completo in tutte le fasi di lavoro, dall'acquisizione, all'elaborazione, fino alla produzione e all'archiviazione delle immagini. La nuova fotocamera digitale DCS 560, che si colloca al top della gamma.

La rivoluzionaria soluzione per l'Imaging Interattivo Kodak Professional 220, posizionata nella fascia entry della gamma, aprirà il mondo delle innumerevoli applicazioni su Internet a una più vasta fascia di utenti, permettendo di dare vita ad applicazioni di realtà virtuale partendo da immagini digitali di qualità professionale.

La soluzione Kodak Professional 220 di imaging interattivo comprende la versione professionale DC 220 Pro della fotocamera digitale dotata di zoom ad alta risoluzione con 32 MB di memoria flash compatta e script per imaging interattivo, il software Photo Vista di Live Picture, la testa per riprese panoramiche Kaidan e un video illustrativo.



L'innovativa soluzione consente agli sviluppatori di creare degli ambienti immersivi nei quali l'utente finale può interagire con i contenuti visivi e testuali, anziché fruirla passivamente la visione.

Ricordiamo i prodotti recentemente introdotti sul mercato quali le rivoluzionarie fotocamere digitali professionali su corpo macchina reflex DCS 520 e DCS 315 e l'eccezionale stampante a sublimazione 8670PS.

Kodak

Viale Matteotti 62

20092 Cinisello Balsamo (Mi)

tel. 02/66028356-454

fax 02/66028306-348.

Agfachrome RSX II

Pellicole professionali di qualità superiore per la massima precisione fin nel minimo dettaglio.

Le nuove pellicole sono il risultato dell'ulteriore affinamento dell'emu-

lsione RSX, già ben nota per la sua qualità, e si contraddistinguono principalmente per l'ulteriore affinamento della linearità sulla fascia alta della curva cromatica e per l'accresciuta densità massima. Grazie al miglioramento della linearità, il bilanciamento dei grigi risulta notevolmente ottimizzato nelle ombre. Di conseguenza le nuove pellicole Agfachrome RSX II sono in grado di assicurare una resa assolutamente neutra dai colori acromatici in tutti i campi di densità del colore. A questo fa riscontro, inoltre, la maggiore fedeltà nella resa dei colori cromatici, per cui tutti i soggetti delle ombre rispecchiano in modo molto più fedele i colori originali.

Agfacolor Optima II

Le pellicole professionali Agfacolor Optima II con sensibilità ISO 100, 200 e 400 sono dotate di caratteristiche ottimizzate con riferimento ad alcune proprietà fondamentali. La qualità di queste pellicole è stata ottenuta grazie all'impiego di nuove tecnologie, come ad esempio i cristalli SEM (SEM=Surface Enhanced Multistructured, multi-struttura con superficie ottimizzata), e di un nuovo sistema di copulanti colore. Il ricorso ai cristalli SEM dà luogo a una struttura di grana più fine e densa per aree più omogenee e una maggiore definizione, che consente di migliorare notevolmente le strutture dei dettagli, in particolare per quanto concerne gli ingrandimenti spinti.

Grazie alla struttura piatta e sottile, i cristalli SEM presentano un'area superficiale molto ampia e sono in grado di aumentare fino al 30% l'energia fotochimica tratta dalla luce incidente rispetto ai cristalli convenzionali.

Il ricorso al nuovo sistema di copulanti colore consente di ottenere coloranti dell'immagine caratterizzati da un ottimale assorbimento (stretto) e da una maggiore stabilità, per cui ne risulta una estrema fedeltà al colore.

Le nuove pellicole Optima sono caratterizzate da un bilanciamento dei grigi più stabile dalle alte luci alle ombre. Questo consente di ottenere una resa cromatica ottimale anche in presenza di luci al neon.

Agfa-Gevaert S.p.A.

Via Grosio 10/4 - 20151 Milano

tel. 02/3074377 fax 02/38000229.



A cura di M.E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: **Maria Elena Piazza**
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

Foto Club Colibrì

compie trentacinque anni

Dal 16 gennaio al 31 gennaio 1999, presso la prestigiosa sala delle Dame dell'Istituto d'Arte Venturi a Modena il Foto Club Colibrì presenterà una collettiva dei propri soci di stampe a colori, per festeggiare il 35° Anniversario della sua fondazione.

Circolo Foto Amatori Marinesi,

la Lega Navale Italiana hanno dato vita a un'iniziativa legata al Corso di cultura marinairesca e di iniziazione alla vela per gli alunni delle prime e delle seconde classi della scuola media e per la quinta classe delle elementari, dando vita a un corso di fotografia La Vela d'Oro Scuola 1997-1998.

Il Fotoclub Il Giglio di Firenze,

durante l'anno 1998 ha organizzato un torneo fotografico per sole stampe bianco e nero, aperto ai circoli della provincia di Firenze e di Prato dal titolo "BN 98". È il risultato 1° classificato il Cinefotoclub Empoli.

Circolo Filologico, Milano

giovedì 21 gennaio 1999, ore 21, inaugurazione della mostra fotografica "Progetto metropoli" 1987-2087, a cura di Emilio De Tullio. Fino al 25 febbraio, tutti i giorni, ore 10 - 20. Ingresso libero.

Corsi teorici di base e di linguaggio fotografico condotti da Emilio De Tullio.

Incontri settimanali, ore 21-23, il mercoledì o il venerdì, presso il Teatro "1" di Milano.

FotoinTeatro: workshop con Emilio De Tullio. Tre incontri di quattro ore (2 di riprese e 1 di analisi) nel fascino del camerino e della scena del Teatro "1" di Milano.

Per informazioni: 02/48013217 oppure: <arts.photo@flashnet.it> www.freeweb.org/arte/photos/

Associazione Fotoamatori F. Mochi, Montevarchi

nello scorso mese di novembre, in occasione della 4ª Fiera Antiquaria del Borro (S. Giustino V.no Arji) soci Enzo Righeschi e Marco Failli, hanno organizzato una Mostra personale dal titolo "Una fornace con radici antiche - La tradizione del mattone fatto a mano".

Pavia Fotografia

ha organizzato, coordinata da Roberto Mutti, un'asta interamente dedicata alla fotografia contemporanea, dove venivano battute quaranta immagini di trentotto fotografi e, grazie alla cortesia di Daniela Palazzoli, anche la storica cartella "Fotomedia" (Milano, Rotonda di Via Besana, 1975) firmata e numerata da undici artisti italiani che hanno utilizzato nel proprio lavoro creativo anche il linguaggio fotografico.

Circolo Fotografico Clodiense Circuito mostre CIRMOF

da giovedì 14 gennaio 1999 a mercoledì 27 gennaio 1999 espone Valerio Bianco la sua mostra fotografica "Oltre il vento".

Circolo Fotografico Arte

Il 30 agosto u.s. è stato inaugurato il circolo fotografico 'Arte', affiliato alla FIAF.

Alla manifestazione erano presenti il delegato provinciale di Napoli, Antonio Conte, il delegato provinciale di Caserta, Giuseppe Di Meo, il delegato provinciale di Salerno, Felice Sorriente, il delegato regionale, Piero Borgo. Erano presenti due circoli fotografici campani: ALDO da Acerra e Centro Fotografico Napoletano da Napoli.

Autoscatto Immagini

dal 16 gennaio al 5 febbraio 1999, ci sarà la mostra fotografica dell'autore Alessandro Ragli con il titolo "Nebbie".

Dal 6 febbraio al 5 marzo 1999 sarà la volta dell'autore Antonio Ambrosio con una mostra fotografica dal titolo "Alsa, un fiume".

www.Cld.it/autoscatto.html
e-mail: autoscatto@cld.it.

3° meeting interprovinciale piemontese

organizzato da Carlo Tadini, delegato provinciale di Novara e presidente del Club di Galliate.

La trentina di partecipanti ha potuto fotografare con macchina digitale, messa a disposizione dall'organizzazione, e vedere subito le proprie foto stampa, magari dopo opportuna elaborazione.

G. F. DLF di Arezzo

Nel 1998, anno del "50° anniversario della FIAF", il Gruppo Fotografico del Dopolavoro Ferroviario di Arezzo torna ad organizzare dopo sei anni di interruzione, il Concorso Fotografico Internazionale Diacolor "Gold Rail" giunto alla sesta edizione. In questi sei anni il club non è stato inattivo, ma i soci erano in dovere verso se stessi e verso Osvaldo Buzzi, scomparso nel 1997, fondatore del gruppo fotografico ed ideatore del Gold Rail, di intraprendere di nuovo tale strada. Il concorso ha avuto un grande successo di partecipanti.

Il migliore autore, vincitore del Memorial "Osvaldo Buzzi" è risultato Claudio Calvani.

Circolo Fotografico Il Soffietto

Nuovo consiglio direttivo: Presidente Eugenio Fieni AFI, Vicepresidente Pietro Soncini, Segretario Vittorino Rosati EFIAP SemFIAF.

Galleria Ferroglio Area Immagine

Dal 5 gennaio al 2 Febbraio 1999 espone la dott.ssa A. Di Rodi "Etiopia", sua collezione personale. Stampe a colori.

Indirizzo: Via Tripoli 192 Torino. Per informazioni, visione portfolio, telefonare o scrivere a: Mario Parussini Via Forlì, 68 bis 10149 Torino. Telefono 011/7399180 - 0360/943423.

Fotoclub Pazzaccio

in collaborazione con la CGIL Valdarno Superiore, indice un concorso fotografico sul tema "Il lavoro verso il terzo millennio" (premio migliore fotografia e miglior portfolio). Scadenza 10/4/1999.

Per informazioni rivolgersi a Gabriele Innocenti tel. 055/9120393.

Circolo Fotografico Dalmine

14° Concorso Fotografico Città di

Dalmine - 2° Concorso Nazionale con raccomandazione FIAF. Tema libero. Tema obbligato: "3° millennio - la civiltà urbana". Scadenza: 13 marzo 1999. 1° premio lire 500.000.

MOSTRE CIRMOF

Fotoclub Gardenia

Dal 7 al 31 dicembre c/o Fotoclub Gardenia, Schio, Enrico Basili ha esposto la sua mostra fotografica "Aquiloni - Albissola vola". Stampe CLP.

Fotoclub Incontro di Terni

c/o il Fotoclub Incontro di Terni Vittorino Rosati ha esposto la mostra in BN "Ascoltando Venezia".

C.F. 3 ASA Poggibonsi

c/o Atelier fotografico Aldrovandi, Siena, Silvano Monchi ha esposto una sua personale con stampe CLP.

Aternum Fotoamatori Abruzzesi

c/o Aternum Fotoamatori Abruzzesi di Pescara, nel mese di dicembre hanno esposto i seguenti autori: Augusto Biagioni con "sentinelle", Emiliano Monticelli "I colori della musica", Giorgio Paparella "La città e la memoria", Aprile - Campagna - Cotugno - Facchini "A Maronne e l'arco".

G.F. San Paolo Rho

Incontri con la fotografia: mostra fotografica dei soci. Proiezione e polivisione a cura di R. De Leonardis e M. Giudice.

Gruppo Rodolfo Namias Iseo

Ha inaugurato la mostra "Antiche tecniche fotografiche", presso la Galleria dell'Ufficio turistico di Iseo. Alcuni autori sono stati presenti all'inaugurazione per illustrare le tecniche impiegate per la realizzazione delle opere esposte.

Pro loco Como

"Corso di tecnica, ripresa e composizione fotografica dal 1 marzo. Informazioni tel. 031/572542 (dopo le 19.15).

Siena Foto Club

Bruno Cocoluto ha proiettato una serie di diapositive realizzate durante un viaggio in Thailandia, presso il circolo Arci di Fontebecci.

Galleria espositiva Il Flessibile Centroaudiovisivi Firenze

"Così lontano, così vicino", mostra di Raffaele Sorbi, "Angoli tondi", mostra di Ermanno Polverini, "10 anni di multivisione" di E. Polverini "Scanno '98" mostra di Enzo Aprile, "Follia" mostra di Desfansion Bigazzi, "Terra, acqua e fuoco" mostra di Dario Ciambini, "Forme" mostra di Alessandro Jacopozzi.

Meeting Photographic: concerto in multivisione aspettando il 2000. "Gente di Etiopia di Geo Bruschi, "Girovagando" di G.F. Gori, "India" di Nedo Becagli, "Messico" di L. Andrei, "Grecia" di D. Ciampini, "Marcialonga" e "Salviamo il pianeta terra" di E. Polverini, "Magico Tibet" di G. Negroni, "New York" e "La mia Africa" di C. Focardi, "Lungo il Gange" e "Estinzione di un mito" di I. Adversi e C. Borselli. G. Fotografico K2, lavoro di gruppo. Mostra sociale collettiva del F.C. Adria, espongono ventotto autori. "Il ritratto", mostra di G.F. Cordella. "Incroci di arti visive a confronto" Bruna Baraldi, pittrice e G.F. Il Flessibile.

"21/29 novembre: 3° Concorso Nazionale Multivisione". D. Ciampini ha esposto il reportage fotografico "La ceramica in giugno a Molamoe (Svezia) e in novembre a Karjaa (Finlandia).

Imago Prato

4ª serata del Diashow 98: creatività e fantasia. Partecipano i circoli della provincia di Firenze e Prato. Premiazione sabato 30 gennaio 1999. Asta fotografica.

MOSTRE CON PATROCINIO

Photoclub Eyes S. Felice sul Panaro (Modena)

Mostre fotografiche: "Obiettivo donna 98", Rocca Estense; "Immagini", Centro Commerciale Coop Estense; "Luci e immagini", proiezione presso il teatro comunale: "Srilanka" e "London-town" di S. Pezzi di R. Emilia; "Guatemala: passato e presente".

"La canzone di Cuba" di I. Bolondi di Montecchio Emilia; "Crossing America" di L. Bovina di S. Agata Bolognese; "Misticismo e realtà" e "Tibet, dove il cielo e la terra si incontrano" di G. Bertuzzi di Mirandola.

I CIRCOLI E IL FISCO A CURA DI ROBERTO ROGNONI 3ª puntata

Proseguo l'analisi della Sezione I del D.L. n.460/97, iniziata nei precedenti numeri, riguardante gli ENTI NON COMMERCIALI (ENC), nella cui tipologia può rientrare la maggioranza dei circoli FIAF. Per comodità parto dall'ultimo capoverso del precedente intervento, strettamente collegato alle argomentazioni di questa puntata.

ART. 4-QUINQUIES DEL NUOVO ART. 111 DEL TUIR

Importante novità sono state introdotte dalla norma in oggetto. Tale norma consente l'applicabilità del trattamento fiscale di favore a condizione che le associazioni destinatarie degli anzidetti regimi:

1. abbiano redatto l'atto costitutivo o lo statuto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata;
2. l'atto costitutivo o lo statuto contengano una serie di vincoli diretti a garantire la non lucratività dell'associazione e ad evitare fenomeni elusivi.

I principi enunciati dalle suddette clausole devono risultare dagli atti costitutivi o dagli statuti e tendono ad assicurare:

- a) il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve durante la vita dell'associazione;
- b) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità;
- c) la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative, volte a garantire l'effettiva partecipazione associativa, escludendone la temporaneità, e prevedendo per i soci maggiori d'età il diritto di voto in assemblea per l'approvazione dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi sociali;
- d) l'obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- e) l'eleggibilità libera degli organi sociali, principio del voto singolo (senza deleghe) sovranità dell'assemblea dei soci, idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative delibere, dei bilanci e dei rendiconti;
- f) non trasferibilità della quota o contributo associativo.

Preciso che i principi sopra enunciati devono essere applicati nel caso si voglia utilizzare le agevolazioni fiscali concesse dalla normativa in esame e credo che convenga.

Vediamo alcune precisazioni in merito ai punti che possono interessare maggiormente i circoli FIAF. In merito al punto c) riguardante le modalità di espressione del voto si evidenzia che nella relazio-

ne illustrativa al D.L. 460 è stato chiarito che: "Non si è ritenuto di ammettere i soci ad esprimere per corrispondenza il proprio voto ... sul rilievo che la ratio della norma, diretta a prevenire fattispecie elusive, richiede la partecipazione reale e fisica dei soci alla vita dell'associazione".

Si precisa che per le organizzazioni complesse a carattere nazionale (tipo FIAF) è consentita l'espressione del voto da parte dei soci mediante delega da conferire ad altri associati.

TERMINI PER LA PREDISPOSIZIONE E L'ADEGUAMENTO DEGLI STATUTI

Fino al 31.12.97 le associazioni potevano fruire del trattamento tributario agevolato anche in mancanza dell'atto costitutivo o dello statuto.

A decorrere dal 1.1.98 viene invece imposto alle associazioni menzionate la predisposizione dell'atto costitutivo o dello statuto nella specifica forma dell'atto pubblico (fatto dal notaio) o della scrittura privata autenticata o registrata.

A decorrere dalla stessa data del 1.1.98 le associazioni che abbiano già uno statuto devono verificarne la compatibilità con le clausole sopra richiamate a pena di non poter usufruire delle agevolazioni. Il termine per predisporre od adeguare gli atti costitutivi o gli statuti e/o regolarizzare gli atti nelle forme richiamate era, per le associazioni culturali, il 30.6.98.

Si precisa che entro il termine suddetto era sufficiente l'approvazione dell'assemblea, mentre per le associazioni a carattere nazionale è sufficiente l'approvazione degli organi direttivi entro il 31.12.98, con la successiva definitiva approvazione da parte dell'assemblea.

Da quanto sopra esposto si può desumere che numerose saranno le operazioni e i cambiamenti da introdurre negli statuti dei circoli FIAF e della stessa FIAF per poter beneficiare del favorevole trattamento fiscale previsto dalla normativa.

Evidenzio il problema della legalizzazione degli statuti (atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata) e dell'adeguamento degli stessi ai principi prima elencati.

Così a titolo di esempio evidenzio che la FIAF, a mio parere, dovrà modificare:

- la normativa riguardante i soci, che attualmente sono di due tipologie (collettivi ed individuali) con diversi diritti e sistemi di delega;
- la normativa riguardante il referendum postale, non concesso dalla nuova legge.

Invito quindi i circoli ad un attento esame del loro statuto al fine di evidenziare eventuali discrepanze con le disposizioni della nuova normativa.

3 - continua

MOSTRE CON PATROCINIO FIAF.

C.F. Arno, Figline Valdarno

Mostra personale di Virgilio Bardossi dal titolo "... E per fonale il loro mondo". Patrocinio M23/98.

C.F. Garfagnana

Introspezione sociale del G.F. Garfagnana, c/o la Sala Suffredini, Castelnuovo. Patrocinio M25/98.

ALFA Ass. Livornese Fotoamatori,

Collettiva soci ALFA 1998. Patrocinio M26/98.

C.F. Apuano Carrara

"Scolpire" collettiva del club. Patrocinio M27/98.

3C Cascina

Mostra personale di Alberto Goiorani dal titolo "Paesaggi in BN", presso il Bar L'Emiliana, Via Fillungo Lucca. Patrocinio M28/98.

G.F. Il Cupolone Firenze

Mostra dei soci dal titolo "Collettiva '98". Patrocinio M29/98.

G.F. Il Cupolone Firenze

Tavola rotonda e proiezione di diapositive su "Manipolazione digitale dell'immagine, nuova frontiera della fotografia", presso la sede del DLF, Via Alamanni 6/r, il 17 febbraio 1999. Patrocinio M1/99.

C.F. La Gondola Venezia

"Arzanà", 100 immagini sull'arsenale di Venezia. Sala S. Leonardo a Cannaregio. Carlo Pognici proiezione di diapositive dal titolo "Grecia fra mito e turismo". Ospite del mese di dicembre Luca Campignotto con le sue migliori immagini Giorgio Bonassin ha presentato "Rivisitazioni" presso il G.F. Ideavisiva a Campi Bisenzio e presso la Libreria Dante a Palermo e "Auto frammenti d'epoca" presso lo Spazio espositivo "Dolce e foto" di Marostica".

C.F.C. Brescia

Si è tenuto "Emozioni di luce: world art". 2ª rassegna internazionale di alta fotografia. Presso il Museo della Fotografia: "Studio d'autore" di L. La Grassa; "Italy in august, album di famiglia" di Ken Taranto; dal 9 gentile al 15 febbraio: "Ombre nel paesaggio" di Erierto Guidi; dal 20/2 al 28/3 "Tabula rasa" di Di Loreto.

CONTINUA L'INVITO ALLA XVII MONOGRAFIA FIAF

La collana delle Monografie FIAF si arricchisce di un nuovo volume dedicato alla "fotografia digitale".
La monografia conterrà alcuni interventi scritti e una selezione di immagini che idi seguito indichiamo:

- 1) Immagini tradizionali digitalizzate - (ottenute con tecniche tradizionali, vengono successivamente digitalizzate e spedite senza alcuna elaborazione digitale esclusi minimi ritocchi nelle eventuali dominanti e contrasti. L'autore deve possedere tutti i diritti sugli originali e sulle acquisizioni digitali)
 - 2) Immagini elaborate - (immagini dell'autore da lui stesso elaborate al computer. L'autore deve possedere tutti i diritti sull'originale di partenza e sulle elaborazioni eseguite.)
 - 3) Fotomontaggi e computer grafica - (le prime sono immagini provenienti da qualsiasi fonte, Cd rom - Internet, Video, - ma di cui ne viene dichiarata esplicitamente la provenienza, successivamente elaborate o composte digitalmente dall'autore. Le seconde sono immagini create artificialmente dall'autore con programmi di computer grafica nelle quali vi è comunque una presenza significativa di elementi fotografici.)
- Essendo prevista una mostra congressuale gli autori che desiderano partecipare alla selezione per la realizzazione della monografia devono inviare le loro opere su carta.
Per eventuali altre iniziative potranno essere richieste e inviate via internet o su floppy.

Le opere, il cui numero è a discrezione dell'autore (senza esagerare) devono essere inviate entro la scadenza 31 gennaio 1999 a
Leopoldo Banchi - Via Michelacci 52 - 50145 Firenze.

Gli autori selezionati (possono essere scelte e quindi pubblicate anche più opere per autore), ai quali andranno di diritto 5 copie del libro, dovranno contribuire alle spese della pubblicazione per L. 150.000.
Coloro che desiderano la restituzione delle fotografie non utilizzate ne facciano specifica richiesta allegando L. 5000 in francobolli per la spedizione. Vi aspettiamo!

ERRATA CORRIGE ANNUARIO 1998

Segnaliamo che le fotografie riportate sulla copertina dell'Annuario 1998, conosciutissime, ma ugualmente orfane di didascalia, sono dell'autore dell'anno 1998 Stanislaw Farri.
Ci scusiamo con il sig. Farri e con i nostri soci per tale rincresciosa omissione, che è dovuta non a volontà, ma solo a involontaria mancanza.



Copertina Annuario FIAF 1998 Foto di Stanislaw Farri, autore dell'anno

Società Fotografica Subalpina BFI

Dobbiamo rettificare alcuni dati, apparsi erroneamente.

I dati esatti sono:
(0013) Società Fotografica Subalpina BFI c/o Famija Turineisa Via Po 43 - 10124 Torino
Tel. 011/8178108
Fondazione 1899 - Soci FIAF 37
Riunione giovedì ore 21.
Luogo di riunione c/o Famija Turineisa.
Presidente: Glauco Pierri
Vicepresidente: Giuseppe Scorcione. Segretario: Nicola Tamma.
Ce ne scusiamo con tutti i soci del suddetto club e con i nostri lettori.

Gruppo Fotografico Il Cupolone

Purtroppo sono apparse alcune inesattezze, che qui rettifichiamo:
Per corrispondenza casella postale 4205
50135 Firenze. Tel. 055/474291 - 055/481284 (invece del numero riportato). Riunione: giovedì ore 21,00.
Ovviamente ci scusiamo con i soci de Il Cupolone e con i nostri lettori.

Riccardo Busi ha l'onorificenza EFIAP/B. Chiediamo scusa dell'inesattezza al signor Busi.

Maria Elena Piazza ha l'onorificenza EFIAP. Chiediamo scusa dell'inesattezza alla signora Piazza.



A cura di L. Banchi
Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi
Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio
E gradita foto relativa alla mostra.

1-31/1 PISA

C.F. Pisano c/o Foto Ottica Allegrini
Via Borgo Stretto 49. Espone
Gabriele Rigon "Bodyline".
Stampe BN.

2-31/1 FROSINONE

G.R. Multimediale di Castro dei
Volsci c/o Spazio Musicheria
C.so della Repubblica. Espone
Enrico Nardi "Riflessi su Lucca".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

2-31/1 PERUGIA

C.F. soc. Fot. Perugia c/o sede sociale
Via Santini 8. Espone **Gianni
Biccardi** "Paris... en niettes".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

2-31/1 VICENZA

C.F. Dany e Titti c/o Sede sociale
V.le Crispi 23.
Espone **Gianni Bracci** "Sport".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

2/1 AL 28/2 PENNAPIEDIMONTE

Associazione Fot. Coaper P c/o
Hotel La Fenice Contrada Colle
Espone **Giorgio Paparella**.
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

2/1 AL 28/2 FARA FILIORUM PETRI

Ass. Fot. Coaper P c/o l'Osteria dei
Colli. Espone **Fabio Rinaldi**
"Capricci irlandesi". Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

2-10/1 BOLOGNA

C.F. Pontevecchio c/o Sala
Franceschi
Villa Aldrovandi Mazzacorati
Via Toscana 19.
Espone **Stanislaw Farri** "Perso-
nale". St. BN.
Orario: 10/12 - 16/18.

2-31/1 CASTRO DEI VOLSCI

G.R. Multimediale
c/o Spazio "Antico Caffè Zeppa".
Espone **Virgilio Bardossi** "Sport".
Stampe CLP.

2-31/1 TERAMO

C.F. Camera Obscura c/o Cinema Teatro Comunale. Espongono **V. Aprile** e **L. Facchini** "La virgen del rocío". St. CLP. Mostra CIRMOF.

2-31/1 GUARDIAGRELE

C.F. Il Cavocchio c/o Bar Fil P.zza Maggiore S.M. Maggiore. Espone **Massimo Bolognini** "Dolimiti: mondo ladino". St. CLP. Mostra CIRMOF.

2-31/1 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce c/o Fotobar "Il Grotto" C.so Umberto I, 15. Espone **Emiliano Monticelli** "I colori della musica". St.e CLP. Mostra CIRMOF.

2-31/1 CASTROCARO TERME

Fotocine Club Forlì c/o Bar Nazionale. Espone **Roberto Martelli** "Personale". Stampe CLP.

2-31/1 FORLÌ

Foto Lux Via D. Raggi 139. Espone **Luigi Mecati** "Foreste casentinesi". Stampe CLP.

3-31/1 CITTÀ SANT'ANGELO (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro. Espone **Carmelita Iezzi** "Metamorfosi". St. BN.

4-30/1 TRENTO

C.F. Trento c/o Caffé Rossini Via Suffragio 27. Espone **Claudio Fuochi** "Tra mari e boschi". Stampe CLP. Chiuso domenica.

5-30/1 SCHIO

Fotoclub Gardena c/o Spazio espositivo Bar vicolo Colla. Espone **Valeria Sangiorgi** "Nomadi". Stampe BN.

5-31/1 FAENZA

Espone **Vincenzo Marzocchini** "Foto-pittogrammi". Stampe elaborate. Orario: 8-21; chiuso dom. e lun.

9-11/1 ALBANO LAZIALE

Foto Club Castelli Romani c/o Spazio espositivo Break Via Cellomaio 48. Espone **Franca Schininà** "Silenzio attorno ad una voce". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

9/1-3/2 MESTRE

P. MVM Gallery c/o Photo Market Video Via Giustizia. Espone **Alberto Furlani** "Personale". Stampe BN.

10/1-20/2 GRAZ AUSTRIA

Photo Art Dynamic c/o Café "Stockwerk". Espone **Umberto Germinale** "La luce nell'ombra". St. BN. Mostra CIRMOF.

16-31/1 CHIOGGIA

C.F. Clodiense c/o Bar Jolanda C.so del Popolo. Espone **Valerio Bianco** "Oltre il vento". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

16-31/1 MARGHERA (VE)

Marghera Fotografia c/o Auditorium Monteverdi P.zzale Giovannacci 14. Espongono **i soci dell'Ass. Cult. Marghera Fotografia** "Collettiva". Stampe varie.

16-31/1 CASERTA

S. F. Casertana c/o Spazio Espositivo Labjrintk Via San Gennaro 78. Espone **Marco Marini** "Burano: atelier del colore". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

16-31/1 APRILIA

Ass. Fot. Focus c/o Sede Sociale Via Montello 18. Espone **Primo Montanari** "Nuvole". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

16/1-2/2 CREMONA

L'Altra fotografia c/o Libreria Spotti C.so P. Vacchelli. Espone **Luciano Caponigro** "La fabbrica delle donne". Stampe varie.

16-31/1 REGGIO EMILIA

G.F. La Lanterna c/o C. C. A. Gramsci V. Emilia Ospizio 102. Espone **Francesco Santilli** "Personale", BN.

17/1-6/2 LUCCA

F.C. Lucchese c/o Pasticceria L'Emiliana Via Fillungo 134. Espone **Piero Barsanti** "Personale".

20/1-12/2 TRIESTE

C.F. Fincantieri Trieste Gall. Fenice 2. Espone **Fabio Rinaldi** "Spagna". Stampe BN.

DAL 22/1 FARA SAN MARTINO

C.F. Controluce c/o Centro Culturale Comunale. Espone **Bruno Cocoluto** "Bhakti yoga". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

22-29/1 VALVERDE

G.F. Le Gru c/o Sede sociale Via Nuova 32. Espone **Santo Mongioi** "Ritr'arte". St. CLP. Inaugurazione 22/1, ore 20. Patrocinio VI/99.



A cura di **V. Santini**
Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: **Vannino Santini**
Via Bucherelli n.28 - 50053 Empoli
Tel. 0571/922660 - Fax 0571/921815
e-mail: utelsitecnica@leonet.it

CONCORSI NAZIONALI

20.02.99 NOVARA

11° Concorso Fotografico "Francesco Bertozzi". Sez. BN, CLP, CLD. Giuria: Ghigo, Giarda, Leone, Ferrero, Massara, Sempì. "La Nuovissima" di M. Massara, Corso Torino, 4 - 28100-Novara Tel. 0321/627658

24.02.99 MORCIANO

4° Concorso Nazionale "Città di Morciano" Patr. 99H3. Sez. BN, CLP. Quota lire. 20.000, soci FIAF lire. 18.000. Giuria Ghidoni, Landi, Diana, Mercatali, Baffoni Circolo Fotografico Valconca P.za del Popolo, 1 47388 Morciano di Romagna - Rimini

28.02.99 PRECENICCO

6° Concorso Fotografico Nazionale Portfolio Patr. 99G1. Sez. BN, CLP. Quota lire. 20.000, soci FIAF lire. 18.000. Giuria Bertoja, Fabris, Fragiaco, Merlak, Torresani. Circolo Culturale e Fotografico ANAXUM, via E. Brian, 4 33050 - Precenico (UD)

SALONI INTERNAZIONALI

01.03.99 SCOTLAND

Bon-A-Slide Eight. +Tema natura FIAP 99/004. Sez. CLD. Quota 7.=US \$. Bon-Accord Camera Club Mr. Kenneth Duguid 34, Deeside Gardens ABI 5 7 PN Aberdeen /Scotland

08.03.99 FRANCE

52ème Criterium Jeanne d'Arc - FIAP 99/046. Sez. BN-CLP. Quota 10.=US \$. Photo Cinè Club Orléanais M. Depoorter Didier 94 rue du Val F- 45560 St Denis en Val /France

09.03.99 HONG KONG

7th International Salon of Photography 1999 FIAP 99/025. Sez. BN-CLP-CLD. Quota 10.=US \$. United Artist Photographic Association Ltd Mr Lee Fook-yuen Edward P.O.Box 70459, Kowloon Central Post Office Kowloon /Hong Kong

12.03.99 AUSTRALIA

Interphot'99. +Tema natura FIAP 99/030. Sez. BN-CLP-CLD. Quota 10.=US \$. South Australian Photographic Fed. Inc. Mr. Marc Lelliot P.O.Box 2204 Kent Town S.A., 5071 Australie E.Mail: marc@picgnowl.com.au

18.03.99 HONG KONG

FIAP 99/020-4th Hong Kong Slide Circuit -4th S.P.C.Salon FIAP 99/021-4th Hong Kong Slide Circuit -4th J.P.S.Salon FIAP 99/022-4th Hong Kong Slide Circuit -9th HKCPAC Salon . Sez. CLD. Quota 23.=US \$. Hong Kong Slide Circuit Mr Augustin Ng Flat C 12/F Block 8, Handsome Court 388 Castle Peak Road, Tuen Mun, N.T. Hong Kong E.Mail: s9151442@student.ouhk.edu.hk

20.03.99 SOUTH AFRICA

FIAP 99/005 1st Kodak South Africa Salon Circuit-Pretoria FIAP 99/006 1st Kodak South Africa Salon Circuit-Johannesburg FIAP 99/007 1st Kodak South Africa Salon Circuit-Vanderbijlpark FIAP 99/008 1st Kodak South Africa Salon Circuit-Witbank . Sez. CLD. +Tema natura. Quota 40.=US \$. Mr D.B. Bezuidenhout PO Box 13774 1038 Leraatsfontein/ Republic of South Africa

30.03.99 INDE

CASSI Petals International Saon. Tema natura: "Soltanto cactus e succulente". FIAP 99/048. Sez. CLD. Quota 7.=US \$. The Agri-Horticultural Society of India Dr Ashok K. Gosh 26/6 Gariahat Road IND-700 029 Calcutta/ Inde